Il Popolo del Friuli

Udine — Via Carducci 7 — Anno VIII n. 274

"COL DUCE E PER IL DUCE"

Sabato 18 novembre 1939 - XVIII

ABBONAMENTI: Italia, Impero e Colonie: Anno L. 75 - Semest. L. 38 - Trim. L. 20. Estero: Anno L. 155 - Semes. L. 80 - Trimes. L. 40 - Un numero separato cent. 30, arretrato cent. 50 - Direzione e Amministrazione: Via Carducci, 7 - Tel.: 1-15 e 8.80. I manoscritti non pubblicati non si restituiscono. Spedizione in abbonamento postale

QUOTIDIANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA
ANNO DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE) 1866

NELL'ANNUALE DELLE SANZIONI

Il Duce presiede oggi la Commissione suprema per l'autarchia

ROMA, 17.

Domani sabato alle ore 17, il Duce presiederà la prima riunione della sessione dell'Anno XVIII della Commissione suprema per l'autarchia. All'ordine del giorno figura l'esame dei problemi riguardanti l'attuazione dei piani autarchici.

Della Commissione suprema, come è noto, fanno parte il ministro Segretario del Partito, il ministro e il sottosegretario per le Corporazioni, i ministri per l'Interno, per l'Africa Italiana, per la Grazia e Giustizia, per le Finanze, per la Educazione nazionale, per i Lavori pubblici, per l'Agricoltura e le Foreste, per le Comunicazioni e per gli Scambi e Valute. Sono altresì componenti il Vicesegretario del Partito, i rappresentanti del P.N.F. vicepresidenti delle singole Corporazioni, i Presidenti delle Confederazioni sindacali dei lavoratori, dei datori di lavoro e dei professionisti e artisti, il presidente dell'Ente nazionale fascista della cooperazione, il segretario del Consiglio nazionale delle Corporazioni. Sono chiamati anche a far parte della Commissione suprema per l'autarchia gli esperti tecnici per i vari settori autarchici, già partecipanti all'ultima riunione del Comitato Corporativo Centrale e i direttori dei maggiori quotidiani d'Italia.

Dal giorno della sua costituzione, 19 ottobre 1937 XV, la Commissione suprema per l'autarchia si riunisce per la terza volta per esaminare, secondo quanto disse il Duce, i progressi realizzati, quanto si è fatto e ciò che si dovrà ancora realizzare.

In preparazione della riunione della Commissione il ministro delle Corporazioni Renato Ricci ha convocato nei giorni scorsi i presidenti degli organi corporativi, i quali gli hanno riferito sulle materie di loro competenza.

Il ministro delle Corporazioni farà alla Commissione un'ampia relazione sulle realizzazioni compiute in tutti i campi nei dodici mesi trascorsi dall'ultima riunione, nei quali si è lavorato intensamente in tutti i settori della attività produttiva nazionale. E poichè non si hanno in sostanza da registrare modificazioni delle condizioni in cui sono stati predisposti i piani autarchici, non si richiederà questa volta un esame analitico dei singoli problemi Corporazione per Corporazione e settore per settore, ma tutto il complesso della produzione autarchica sarà prospettato ed esaminato simultaneamente. Perciò si prevede che la Commissione concluderà domani stesso i suoi lavori.

Dopo la relazione del ministro delle Corporazioni seguirà la discussione, e con ogni probabilità la seduta si chiuderà con la approvazione di una mozione nella quale saranno fissate le direttive per l'ulteriore azione da svolgere.

Il Duce riceve Franco Angelini

ROMA, 17.

Il Duce ha ricevuto il camerata Franco Angelini in visita di congedo, e gli ha espresso il Suo compiacimento per l'opera svolta durante sei anni nella carica di presidente della Confederazione fascista dei lavoratori dell'agricoltura.

Lo scambio delle consegne alla Confederazione dei lavoratori dell'agricoltura

ROMA, 17.

Nella sede della Confederazione fascista dei lavoratori della agricoltura, presente il ministro Ricci, i segretari delle Federazioni nazionali di categoria, i capi dei servizi e tutto il personale confederale, ha avuto luogo stamane lo scambio delle consegne fra il presidente cons. naz. Vincenzo Lai e il prof. Franco Angelini i quali nei brevi discorsi pronunciati, dopo avere messo in rilievo le molteplici realizzazioni conseguite dalle classi rurali per merito del Regime, hanno espresso la ferma e appassionata volontà dei lavoratori agricoli d'Italia di assecondare in tutti i campi la pronta ed integrale attuazione delle direttive del Duce.

Il ministro delle Corporazioni ha elogiato l'efficienza raggiunta dalla organizzazione sindacale esprimendo la convinzione che l'opera svolta sarà sviluppata e potenziata con le consegne tra il presidente Lai.

Il ministro Ricci ha concluso con un vibrante saluto al Duce.

La missione culturale ungherese a Milano

MILANO, 17

La missione culturale ungherese presieduta da S. E. Fabinyi, proveniente da Bologna è giunta stamane a Milano ricevuta dal prefetto, dal vicepodestà, dal console generale d'Ungheria e da altre personalità. Subito dopo l'arrivo gli ospiti hanno visitato la scuola ungherese e ne hanno preso visione del grande sviluppo dell'istituto.

La delegazione ungherese ha visitato nel pomeriggio alcuni monumenti cittadini ed alle ore 18 è intervenuta ad un ricevimento offerto in suo onore alla podestaria. Nel salone di palazzo comunale erano convenute con il prefetto le maggiori autorità della città e della cultura. Il ministro Fabinyi rispondendo alle parole di benvenuto porte a nome della città, ha espresso la gratitudine della delegazione per le accoglienze indimenticabili di questo viaggio in Italia ed ha rilevato il pieno sviluppo ottenuto dagli accordi culturali italo-ungheresi notando che nello scorso anno nelle 14 provincie ungheresi, esclusa Budapest, si sono tenuti 150 corsi di lingua italiana con oltre 5000 iscritti. Ha detto come, in segno di riconoscenza, lo storico liceo ginnasio di Pannonhalma sia stato intitolato al nome del conte Ciano ed ha concluso brindando alla grandezza dell'Italia fascista ed al maggior impulso dei rapporti di amicizia tra i due popoli.

Questa sera in una sala cittadina, con l'intervento di alte autorità, personalità della colonia ungherese ed una folla di invitati, il prof. Gerevich presidente dell'accademia magiara a Roma, ha tenuto un'applaudita conferenza, illustrando l'insigne cattedrale di Kassa nell'alta Ungheria che, mercè il Duce d'Italia e ad opera del conte Ciano, è tornata redenta, mirabile monumento gotico fondato nel 1300 da Ludovico del ramo angioino di Napoli e che è il tempio sacro della storia e della tradizione eroica dell'Ungheria.

Una colonna romana eretta a Cortellazzo

ROMA, 17.

Il comandante nazionale dei Volontari d'Italia, nel corso del rapporto tenuto agli ispettori nazionali e gli addetti al comando della legione, ha rievocato con commosse parole la gloriosa figura di Costanzo Ciano, annunciando che per iniziativa della legione Volontari d'Italia e col pronto e fervido concorso del Governatore di Roma, una colonna, tolta dagli antichi Fori dell'Urbe, sarà eretta a Cortellazzo a testimonianza della profonda venerazione che i volontari di tutte le guerre sentono per l'Eroe di Buccari, soldato esemplare e fedele della Patria e della Rivoluzione. La proposta del generale Coselschi ha accolto unanime e devoto consenso. Il rapporto si è chiuso, come si era aperto, con il saluto al Duce.

Il Segretario del Partito riceve il comando dei Volontari d'Italia

ROMA, 17.

Il comandante nazionale, il vicecomandante ed i componenti il comando della legione Volontari d'Italia «Giulio Cesare» sono stati ricevuti dal Segretario del Partito nel Palazzo del Littorio dopo avere reso omaggio al Sacrario dei Caduti per la Rivoluzione. Comunicata la forza dei reparti e illustrata l'attività svolta durante l'anno XVII, il comandante della legione ha espresso a S. E. Muti il saluto dei Volontari d'Italia e gli ha quindi presentato il comandante del battaglione Volontari d'Italia di Brindisi, il quale ha offerto al Segretario del Partito la bandiera del battaglione «Azana» conquistata nella battaglia di Bilbao. Il Segretario del Partito ha destinato la bandiera alla Mostra della Rivoluzione fascista.

AUTARCHIA MINERARIA

Il Duce dispone

l'istituzione di una nuova direzione generale delle miniere e della metallurgia

ROMA, 17.

Il Duce ha ricevuto, presentati dal ministro Ricci e accompagnati dal direttore generale per l'industria, i capi dei servizi minerari e geologici al Ministero delle Corporazioni e tutti i capi e gli ingegneri dei distretti minerari del Regno.

Dopo avere ricordato le nobili tradizioni e le alte benemerenze dell'antico Corpo reale delle miniere, il Duce ha espresso la sua lode per il lavoro che, in silenzio e non sempre in condizioni facili, svolgono gli ingegneri minerari al servizio dello Stato. Egli ha quindi sottolineato l'importanza fondamentale che per l'autarchia del Paese ha l'attività mineraria sviluppata dal Regime ed il prezioso contributo che i valorosi funzionari delle miniere portano alla potenza economica e militare della Nazione. Il Governo aumenterà i quadri ed i mezzi a disposizione del servizio minerario e il Duce ha annunciato la istituzione di una nuova direzione generale delle miniere e della metallurgia, cui sarà affidato il compito di accelerare il ritmo ed abbreviare i tempi dei programmi minerari nazionali.

La vasta attività dell'Istituto nazionale per l'addestramento professionale

ROMA, 17.

Il presidente dell'Istituto nazionale fascista per l'addestramento ed il perfezionamento dei lavoratori dell'industria (Infapli), ha riferito al ministro della Educazione nazionale, circa lo svolgimento dell'attività svolta dall'Istituto dal suo primo anno di vita. L'Infapli è sorto costituito nell'ottobre 1938 XVI in base al contratto collettivo stipulato fra le Confederazioni fasciste degli industriali e dei lavoratori dell'industria per attuare nel settore industriale la finalità dell'istruzione professionale dei lavoratori che, definita dalla Carta del Lavoro come compito istituzionale del sindacato, è stato oggetto di disciplina e di coordinamento della legge 21 giugno 1938 XVI n 1380 sui corsi per la formazione e il perfezionamento dei lavoratori, ed è stata inserita nella funzione formativa delle attività dello Stato fascista con la XXII dichiarazione della Carta della Scuola.

In questa prima fase di lavoro l'Infapli ha svolto una indagine preliminare sulle iniziative esistenti e su quelle da promuovere ulteriormente. Circa 60 mila lavoratori appartenenti a quasi tutti i settori dell'industria sono inquadrati nei 1114 corsi di istruzione professionale, di cui 449 di nuova esecuzione, dell'Infapli così distinti: 450 corsi di primo addestramento; 337 corsi di qualificazione; 145 corsi di specializzazione e 126 corsi di perfezionamento, oltre a 56 corsi di semplice cultura professionale per varie categorie generiche; 140 corsi del Commissariato generale fabbricazioni di guerra. Infine i corsi di preparazione della donna alle mansioni che le sono proprie. I corsi si svolgono sulla base di insegnamenti culturali e di esercitazioni pratiche in ambienti bene attrezzati e serviti da personale specializzato. Essi curano altresì la formazione spirituale e politica dei lavoratori, come complemento indispensabile della capacità tecnica e produttiva. Cooperano efficacemente allo svolgimento dei corsi gli istituti e le scuole di istruzione tecnica mediante la collaborazione del personale insegnante e degli istruttori e l'uso dell'attrezzatura e degli impianti tecnici delle scuole. L'Infapli esercita la vigilanza e il controllo sullo svolgimento dei corsi a mezzo dei suoi organi tecnici e della collaborazione dei provveditori agli studi e degli ispettorati corporativi.

Sintomi di nervosismo in Gran Bretagna

LONDRA, 17

I giornali anche oggi sostengono che dopo il fallito tentativo belga-olandese per la pace, la Germania condurrà la guerra a fondo contro l'Inghilterra e la Francia. Tra le righe dei numerosi articoli sull'argomento s'indovina però l'intenzione di preparare il pubblico britannico e l'opinione dei neutrali ad azioni belliche di maggiore portata da parte franco-inglese piuttosto che da parte tedesca. Lo stato d'animo prevalente in Inghilterra, come dimostrano anche i commenti all'esposizione fatta ieri ai Comuni da sir John Simon, è infatti caratterizzato da un senso di malcontento dovuto al fatto che ai gravami e alle restrizioni d'ogni sorta imposte alla popolazione, non corrisponde alcun controllabile progresso delle operazioni di guerra contro la Germania. Si reclama pertanto dal Governo una politica di guerra più fattiva. Il fatto che entrando in vigore da lunedì l'ora invernale, gli operai dovranno recarsi al lavoro e ritornare nella più fitta oscurità; talune difficoltà di rifornimento della popolazione che cominciano a risentirsi specie per i grassi e le carni affumicate, la notizia che prende sempre maggior consistenza della emissione di un prestito di guerra il 1. dicembre prossimo, la crescente richiesta di una più chiara e persuasiva definizione degli scopi della guerra; il timore che ad onta delle smentite l'opinione mondiale attribuisca alla Inghilterra e alla Francia la responsabilità di avere respinta la proposta di pace dei Sovrani di Olanda e del Belgio, sono tutti elementi che contribuiscono a determinare un notevole nervosismo tra la massa del pubblico così che i dirigenti della politica britannica potrebbero essere indotti ad orientare il Paese verso la guerra totalitaria.

La nuova sessione parlamentare si aprirà il 28 novembre con il consueto discorso della Corona, che però verrà letto alla Camera dei Lords da un rappresentante del Re. La discussione sull'indirizzo di risposta al discorso del Re darà luogo probabilmente ad un ampio dibattito sull'andamento generale della guerra. Si prevede che la discussione durerà tre giorni e che il Primo ministro Chamberlain farà una dichiarazione. L'opposizione laburista farà pressioni sul Governo per ottenere una più esplicita dichiarazione sugli scopi della guerra e sugli intendimenti del Governo alla cessazione delle ostilità. Il ministro inglese della guerra è partito oggi per la Francia dove si tratterà alcuni giorni.

Appaiono oggi su tutti i giornali le prime indicazioni sul servizio di censura di guerra. Tutte le corrispondenze dirette al continente vengono avviate a Liverpool dove funziona l'ufficio centrale britannico. Esso è diviso in due sezioni: una per le circolari ed altri stampati sciolti o in pacchi e l'altra per le lettere. Alla prima sono adibiti 360 impiegati e alla seconda 1700, per la maggior parte interpreti e traduttori. La settimana scorsa dalla prima sezione passarono 14 mila pacchi di stampati e 44 mila stampati sciolti. Le lettere sono decine di migliaia per settimana.

L'associazione dei pescatori d'alto mare ha chiesto al Governo la protezione per le navi pescherecce quando sono alla pesca in alto mare. Nella richiesta si fa notare che 19 pescatori hanno perduto la vita, per l'attività dei sommergibili tedeschi ed undici sono prigionieri di guerra a Norimberga.

Da Wellington si annuncia che l'arcivescovo Panico, delegato apostolico in Australia e Nuova Zelanda, è stato nominato delegato papale al congresso eucaristico che si terrà a Wellington nel febbraio prossimo.

Oggi il Sovrano ha presieduto il consiglio privato della Corona a Buckingham Palace.

La necessità di mantenere il flusso del commercio di esportazione ad un livello massimo, raccomandato in tutti i discorsi pronunciati dai membri del Governo, è provata dalle cifre pubblicate oggi dal ministro del commercio sugli scambi commerciali del mese di ottobre.

Le esportazioni sono state di un valore di 14.237.439 lire sterline e cioè 17.937.156 lire sterline in meno dell'ottobre 1938 mentre le importazioni sono state per un valore di 61.841.464 lire sterline e cioè in aumento di 11.617.000 lire sterline in confronto del mese di settembre ed in diminuzione di 17.237.438 sulle esportazioni dell'ottobre 1938.

Il ministro della difesa ha rivolto un appello per l'arruolamento volontario di ventimila uomini e ventimila donne per formare altri battaglioni della difesa territoriale. Le mansioni sono quelle di provvedere guardie per importanti edifici pubblici, ponti ferroviari, stabilimenti addetti alla produzione della elettricità del gas ecc. che possono essere oggetti a tentativi di sabotaggio.

Ricognizioni aeree tedesche sull'Inghilterra

LONDRA, 17.

Nel pomeriggio vi è stata una certa attività aerea nella regione del Lancashire e nell'Inghilterra centrale. L'allarme contro le incursioni nemiche è stato dato in tredici città ed in una località dello Cheshire sono entrate in azione le batterie antiaeree. Squadriglie di caccia si sono alzate, ma il pubblico incuriosito non ha visto nessun apparecchio nemico. Sembra che gli osservatori avessero avvistato un apparecchio che volava a grande altezza senza poterlo però identificare. Il segnale del passato pericolo è stato dato dopo pochi minuti. Un altro apparecchio nemico da ricognizione ha volato sulle isole Shetland ma esso si è allontanato appena è stato dato il segnale d'allarme. Nessuno degli apparecchi nemici ha lanciato bombe.

Prefetti dal Duce

ROMA, 17.

Il Duce continuando il rapporto annuale ha ricevuto oggi a Palazzo Venezia i prefetti di Firenze, Pistoia, Arezzo, Livorno, Pisa, Siena e Grosseto.

Collaborazione economica panamericana

WASHINGTON, 17.

I giornali mettono in evidenza il discorso col quale il sottosegretario di Stato Welles nella riunione inaugurale del comitato finanziario economico panamerico ha offerto alle ventun repubbliche americane la collaborazione degli Stati Uniti per risolvere i problemi economici sorti dalla guerra europea. I giornali osservano che se pure alla fine della guerra in Europa venisse tentata la risurrezione della Lega delle Nazioni o di qualche analogo istituto internazionale, la partecipazione ad esso delle Nazioni extra europee e in particolare degli Stati del Continente americano sarebbe impossibile, dato i rapporti di cooperazione stabiliti tra gli Stati Uniti e le altre repubbliche transoceaniche.

Numerosi giornali mettono anche oggi in rilievo la vittoria riportata dal segretario di Stato Hull, nel decidere Roosevelt ad opporsi al trasferimeno delle navi americane nei registri navali del Panama o di altre Nazioni del Sud America.

Il maggiore Elliot in un articolo sulla situazione internazionale, scrive tra l'altro, che la politica estera dell'Italia viene oggi forgiata nei suoi cantieri navali. Bess Demaler nel diffusissimo settimanale *Saturday Evening Post* afferma che la pace italiana differisce profondamente da quella degli Stati Uniti per i quali la pace è lo scopo supremo ed immutabile. Nessuno può invece affermare che l'Italia rimarrà sino alla fine estranea al conflitto. «Il Duce — termina l'articolo — *intorno al quale si raccogono tutte le forze vive ed operanti della Nazione, sta potenziandola ed armandola perchè sia pronta a far fronte a qualsiasi eventenza*».

Il Presidente è tornato a Hyde Park e presiederà domenica prossima alla posa della prima pietra della libreria che porterà il suo nome che raccoglierà i suoi libri e i suoi documenti. Prima di partire ha ricevuto alla Casa Bianca i rappresentanti di 39 organizzazioni aderenti alla conferenza della pace nazionale che hanno raccomandato al Presidente di tenere fuori della guerra gli Stati Uniti e di stabilire dei contatti con le Nazioni neutre allo scopo di agire collettivamente per ottenere una giusta pace, di prevenire lo sfruttamento della guerra da parte dei privati che ne ricavano ingenti lucri, di prevenire la propaganda tendente a ingannare la pubblica opinione.

Parigi prevede nuovi sviluppi della situazione politica e militare

PARIGI, 17.

A proposito della dichiarazione fatta dai giornali tedeschi secondo la quale la Germania, viste le risposte della Gran Bretagna e della Francia alla proposta di mediazione belga-olandese, proseguirà ad oltranza la guerra, l'ufficioso *Petit Parisien* scrive: «*L'Inghilterra e la Francia sono in guerra con il Reich hitleriano dal giorno in cui il suolo della Polonia è stato violato. Esse continueranno questa guerra fino al giorno in cui il Terzo Reich non esisterà più. Il Cancelliere Hitler non ci dice dunque nulla di nuovo facendo finalmente dichiarare che la guerra esiste. Se egli è ormai risoluto di porre fine alle proprie esitazioni, peggio per lui. Le forze franco-britanniche aspettano il loro avversario a piè fermo. La minaccia contro l'Impero britannico si estende naturalmente alla Francia, benchè per un calcolo puerile la Francia non sia stata nominata. Non si concepisce, infatti, come Hitler potrebbe distruggere l'Inghilterra senza vincere l'esercito francese*».

Brutalità

Il *Figaro*, il *Journal* ed altri giornali, definendo la risposta tedesca come brutale, affermano nello stesso tono che essa non può in alcun modo alterare la serenità degli alleati nè intaccare la loro solidarietà. La Francia e l'Inghilterra continueranno la guerra fianco a fianco fino a che non avranno raggiunti gli scopi prefissi, scopi che sono stati, a quanto affermano i giornali, chiaramente espressi nelle risposte di Giorgio VI e Lebrun ai Sovrani del Belgio e dell'Olanda.

Il *Matin* constata che la Germania infine ha rivelato il proprio scopo di guerra: la distruzione dell'Impero britannico.

Vladimiro Dormesson trova contestabile l'affermazione di von Ribbentrop secondo la quale l'iniziativa di pace dei due Sovrani deve considerarsi fallita data la risposta della Francia e dell'Inghilterra e rimprovera alla Germania di aver preferito eludere la discussione piut tosto che tentare di giustificare le proprie pretese.

«*Nè Lebrun, nè Giorgio VI* — argomenta l'articolista del «Figaro — *hanno opposto un rifiuto al passo belga-olandese. Il primo ha specificato che la Francia era e resta disposta ad accogliere tutte le possibilità di assicurare una pace giusta e durevole fondata sulla giustizia per tutti i popoli. Il secondo ha ripetuto che l'Inghilterra non proseguirebbe la guerra un giorno di più del necessario. L'uno e l'altro hanno indicato in modo generale le condizioni senza le quali nessun negoziato di pace fondata sulla giustizia potrebbe essere intrapreso*».

L'articolista sorvola tuttavia sul carattere delle condizioni poste dai Governi alleati: restaurazione della Polonia, della Cecoslovacchia, dell'Austria, e considerate dal Reich assolutamente inaccettabili e tali da costituire una risposta implicitamente negativa al passo dei due Governi neutrali. La dichiarazione tedesca di voler proseguire (o iniziare) la guerra ad oltranza fino alla completa distruzione dell'egemonia britannica, pone d'altra parte in primo piano le operazioni militari, fin qui limitatissime. Ci si chiede ora a Parigi quale aspetto assumerà la guerra nelle prossime settimane, ammesso che vi possano essere avvenimenti militari importanti prima della primavera.

Dubbi sul blocco

Nessuno si azzarda a fare previsioni sulla durata della guerra. Naturalmente si fa molto affidamento sugli effetti del blocco economico, ma si osserva che essi potranno se mai farsi sentire ad assai lunga scadenza tanto più che il blocco ha molte brecce. Le navi tedesche circolano liberamente sul Baltico, il commercio della Germania raggiunge senza ostacoli le rive neutre mediterranee e attraverso le comunicazioni sovietiche può raggiungere l'Oceano Pacifico e l'Oceano Artico.

Il *Petit Parisien* già citato ammette che il morale dei soldati tedeschi è buono, ma i giornali parigini ripongono le proprie speranze in presunti dissensi che si manifesterebbero in seno ai dirigenti tedeschi circa la condotta della guerra ed ai rapporti germano-sovietici.

L'*Excelsior* scrive che gli alleati devono lottare con un nemico formidabile, fortemente preparato alla guerra: «*Noi inglesi e francesi* — scrive il giornale — *possiamo fare assegnamento soltanto sulla pienezza delle nostre forze morali e materiali*».

Si insiste perciò da ogni parte sulla necessità di intensificare la produzione degli armamenti e di lottare efficacemente contro la propaganda disfattista.

Si apprende oggi che fra gli agitatori comunisti ieri arrestati e deferiti all'autorità giudiziaria militare vi sono due consiglieri municipali di Parigi e l'ex sindaco di Montreuil. La polizia è convinta di aver messo le mani su uno dei più importanti centri di propaganda clandestina comunista di Parigi. Proseguendo instancabilmente nelle perquisizioni e negli arresti per stroncare ogni attività comunista a carattere disfattista, la polizia parigina ha proceduto oggi all'arresto dell'ex presidente del consiglio generali della Senna sig. Maranen, ed a quello di diversi altri noti agitatori presso i quali è stata rintracciata una macchina tipografica che serviva a stampare manifestini contro il Governo e contro la guerra. Le autorità amministrative hanno inoltre sciolto oggi un'altra dozzina di istituzioni e di sindacati parigini e 109 società sportive e operate case del popolo e università popolari, che funzionavano in provincia. Il Consiglio dei ministri che avrebbe dovuto aver luogo oggi, è stato all'ultimo momento rinviato a domani mattina, sempre sotto la presidenza del sig. Lebrun.

Un decreto pubblicato dalla *Gazzetta Ufficiale* della reggenza di Tunisi dichiara sciolto e quindi proibito in Tunisia il partito comunista ed ogni e qualsiasi gruppo o associazione che da esso derivi o dipenda.

Le tariffe postali e telefoniche subiranno un nuovo aumento che la *Gazzetta Ufficiale* annuncia per il 1. dicembre prossimo. La tariffa delle lettere per l'interno verrà portata da 90 centesimi ad un franco.

I neutri e la guerra

Vivaci accuse tedesche ai sistemi britannici

BERLINO, 17.

I sistemi adottati dall'Inghilterra verso i neutrali e la reazione di questi ultimi a tali metodi continuano ad occupare molto spazio nei giornali tedeschi. La *Daz* risponde al *Siecle* di Bruxelles il quale ha ricordato testè che nel 1807 Copenaghen fu bombardata dagli inglesi perchè la Danimarca si opponeva al blocco britannico. «*Non è ammissibile* — osserva la «Daz» — *che Paesi neutri giustifichino la loro remissività verso l'Inghilterra rievocando gli atti di violenza commessi dagli inglesi in passato*».

Il *Völkischer Beobachter* cita oggi fra gli scopi di guerra inglesi la completa sottomissione dei neutri all'arbitrio britannico. Il giornale aggiunge che il Belgio non dovrà meravigliarsi se le esortazioni dell'ambasciata inglese a Bruxelles perchè da parte belga siano facilitate le misure di controllo britannico indurranno il Reich a seguire attentamente il contegno del Belgio di fronte a tali pressioni inglesi.

Le *Münchner Neueste Nachrichten* commentando la prefazione del conte Ciano alla raccolta di discorsi del Caudillo rilevano che essi costituiscono un documento storico importantissimo. «*Viene così chiaramente confermato da parte oltremodo autorevole* — scrive il giornale — *quale è stato lo sfondo politico della guerra spagnola e a coloro che oggi si sbraccerebbero per accattivarsi le simpatie spagnole, viene posto davanti uno specchio che riflette al lume della realtà storica l'essenza delle loro mire nei confronti della Spagna*».

Viva indignazione ha suscitato il caso del corrispondente berlinese dell'*Herald Tribune* di Nuova York il quale ha telegrafato al suo giornale fantastiche notizie di complotti in seno alle forze armate del Reich, di moti e sedizioni tra gli equipaggi dei sottomarini, di divergenze fra i dirigenti l'alto comando per le future operazioni, eccetera. La *Nachtausgabe* denunzia l'incoscienza del giornalista americano che ha abusato dell'ospitalità concessagli ed avverte i corrispondenti esteri i quali dimostrino di non rispettare rigorosamente i doveri della neutralità che verranno trattati dalle autorità tedesche come si meritano.

Da fonte tedesca competente si smentiscono recisamente, le notizie di disordini e conflitti nel protettorato di Boemia e Moravia dove, si dichiara, regna la massima calma. Si aggiunge che non è escluso vengano adottati dal Governo ceco provvedimenti contro determinati circoli che sembrano intenzionati a turbare a qualunque costo la pace interna. Si sottolinea per altro che questi circoli si riducono ad un esiguo ed insignificante gruppo di intellettuali di cui sono note le simpatie per il cessato regime di Benes.

Si ha da Cracovia che un'ordinanza del governatore dei territori occupati ministro Frank introduce presso la popolazione polacca il servizio del lavoro obbligatorio.

Gravi disordini in Boemia e Moravia

BERLINO, 17.

In relazione all'annuncio già dato di probabili provvedimenti da parte del Governo ceco, contro gli esponenti di alcuni circoli ritenuti responsabili di perturbare la pace interna del protettorato di Boemia e Moravia il *D.N.B.* comunica stasera: «*Da qualche tempo un gruppo di intellettuali cechi che erano in stretti rapporti con l'ex presidente dello Stato cecoslovacco Benes, organizzavano delle resistenze ed atti intesi a turbare la pace e l'ordine. Ha potuto essere stabilito che i capi di questo movimento erano negli atenei cechi. Poichè nei giorni 28 ottobre e 15 novembre questi elementi si sono dati ad azioni gravi contro la Germania, è stato disposto per l'immediata chiusura delle università ceche le quali rimarranno chiuse tre anni. Nello stesso tempo sono stati fucilati nove fra i principali autori di tali disordini ed arrestati un gran numero di loro complici*».

Dimostrazione studentesca a Zagabria

BELGRADO, 17

Un gruppo di studenti di varie frazioni estremiste ha tentato nelle prime ore del pomeriggio di inscenare una dimostrazione per le vie di Zagabria provocando tafferugli. La polizia e la guardia civica sono intervenute disperdendo i dimostranti ed operando alcuni arresti.

RICORDARE

18 novembre

Benito Mussolini, assertore di grandi idee, agitatore affascinante di coscienze, milite di una fede altissima, uomo di azione eccezionale, interventista convintissimo ed entusiasta si mobilitò assai prima del fatidico 24 maggio 1915.

Il 15 novembre del 1914, data di nascita del Giornale dell'Intervento, della Rivoluzione, e dell'Impero, il Tribuno del Popolo creò a Milano — in via Paolo Da Cannobio — un vero e proprio accantonamento di volontari.

Il giornale, che prese il nome dal nostro meraviglioso popolo, fu una fiaccola che arse di indicibile fervore patriottico in mezzo a tanta povertà di ideali, debolezza di Governo, attività militante di mercenari rinnegatori della Patria al servizio dello straniero.

Ben presto la giovinezza, e la parte migliore degli italiani si bruciò di quel sacro fuoco, l'Esercito nostro mosse incontro al suo fato a bandiere spiegate, e Benito Mussolini insieme a Filippo Corridoni indossò la gloriosa divisa del Fante e zaino in spalla si recò in linea commilitone fra commilitoni.

«Per l'attività sua esemplare, l'alto spirito bersaglieresco e serenità d'animo, primo sempre in ogni impresa di lavoro e di ardimento, incurante dei disagi, zelante e scrupoloso nell'adempimento dei suoi doveri» si guadagnò i gradi di caporale.

Il 23 febbraio 1917 — su una delle più tormentate asperità del Carso il caporale Benito Mussolini fu messo fuori combattimento con diverse ferite.

Raccolto, fu trasportato nella chiesa di Doberdò e indi a Ronchi ove scrisse:

«Dite che sono orgoglioso di avere arrossato con il mio sangue e nel compimento del mio più rischioso dovere la via di Trieste; dite che per il trionfo della causa avrei accettato senza rimpianto anche un più duro destino».

Dopo aver errato per tanti luoghi di cura, poichè la gravità delle ferite non gli permetteva di riprendere le armi, ritornò a Milano.

Dalle colonne del «Popolo d'Italia» — proprio al terzo anno di guerra — il Bersagliere del Monte Nero ingaggiò una battaglia sferzante e martellante contro i nemici interni; diede la sveglia ai mediocri politicanti del tempo; bruciò il cuore dei vecchi combattenti; fece vibrare la gioventù d'Italia!

Primo fra tutti e contro molti il Re vittorioso — Soldato fra i soldati — esortò gl'Italiani tutti, cittadini e soldati, ad «essere un Esercito solo» e ad avere gran fiducia nella vittoria.

Il 4 novembre 1918 a Villa Giusti i plenipotenziari austriaci firmarono l'atto di morte del loro Impero.

Dopo la Vittoria, dovuta unicamente al trionfale ed irresistibile successo delle Armate Italiane, Inghilterra e Francia ci trattarono al pari dei vinti, se non peggio.

Non mai più grande vittoria ebbe più triste sorte.

Non mai un popolo fu più umiliato dopo aver vinto. Persino Fiume, la Città che custodiva l'amore d'Italia colla sua lingua, coi suoi costumi, col nome che imponeva ai figlioli, fu data in consegna ad una gendarmeria straniera!

Benito Mussolini, vivendo pericolosamente in via Paolo da Cannobbio, continuò — unitamente a pochi audaci — una lotta senza quartiere contro i neutralisti, i rinunciatari, i negatori della Patria ed il 23 marzo 1919, in un vecchio palazzo di Piazza San Sepolcro, costituì i Fasci Italiani di Combattimento.

* * *

Il 18 novembre 1919 fu decretato l'arresto di Benito Mussolini coll'intento di ostacolare la marcia battagliera del Fascismo.

Carabinieri e agenti di P. S. perquisirono il Covo di via Paolo da Cannobio ed accompagnarono in Questura il Condottiero che interrogato disse:

«Io non ho fatto nulla, e sono perfettamente tranquillo nella mia salda coscienza. Ho speso tutta la mia opera in trincea e in piazza, sul giornale e tra le folle, per la grandezza e la salvezza dell'Italia. Posso ben essere sereno».

L'episodio suscitò un fiero movimento di protesta fra i fedelissimi della prima ora, e dopo 24 ore il Duce fu rilasciato.

Il carcere onorato degli uomini di fede e di azione, quello che rattrista ma non degrada, dà la misura sacra delle proprie idee.

Mussolini ne uscì più temprato, più sicuro, e ai camerati della Vecchia Guardia milanese la sera stessa della Sua scarcerazione, in un caffè della Galleria, disse: «Han creduto arrestandomi di fermarmi. Io riprenderò la marcia e nessuno mi fermerà più».

Il 28 ottobre 1922 ben centomila e più Camicie nere, già ammassate con ordine e celerità militari alle porte della Città Eterna, agli ordini di Benito Mussolini mossero verso l'Altare della Patria per recare all'Eroe sconosciuto — e per Esso a tutti i prodi Caduti della guerra mondiale — l'omaggio più devoto della nuova Italia, e la ferrea promessa di dare valore e splendore al grandioso successo delle Armate Italiane, che a Vittorio Veneto vinsero da sole, per noi e per gli alleati, contro ogni avversità e senza aiuto alcuno.

Il Re, saggio e chiaroveggente chiamò al Governo Benito Mussolini — Duce del Fascismo —, e il gagliardo Nocchiero prese il timone dello Stato.

Il Popolo italiano che, imbevuto di tanta propaganda comunista ad opera di alcuni ben individuati caporioni pagati dall'estero, era diventato una immensa assemblea di anarchici e di dementi, che incendiava le fattorie, distruggeva le tenute, uccideva il bestiame, boicottava e sabotava le industrie, fermava i treni sol perchè vi montavano dei militari, insultava gli ufficiali, i combattenti, i sacerdoti, cominciò a diventare disciplinato ed operoso e ad inquadrarsi nelle Organizzazioni del Partito.

Si costruirono ponti, strade, linee ferrate, edifici pubblici ove prima mancavano; si diede acqua e luce ove prima difettava; cominciarono a sorgere le città ove prima abbondava la malaria e la morte falciava le vite umane. Opere mirabili e gigantesche che hanno trasformato completamente il volto e la sostanza della nostra amata Italia rendendola d'una bellezza incomparabile e ben degna dei fastigi imperiali.

Particolare cura fu rivolta alle Forze Armate per creare una formidabile efficienza bellica per terra, per mare, per cielo; e alle generazioni nuove per avere una fonte inesauribile di imbattibili forze spirituali.

Il 2 ottobre 1935 l'Italia proletaria e Fascista, l'Italia di Vittorio Veneto e della Rivoluzione stanca di aver pazientato quarant'anni con l'Etiopia iniziò la sua marcia imperiale.

Alcuni «vecchi conti» dovevano essere regolati.

Allora avemmo contro il mondo intero. Una coalizione vile e meschina, senza precedenti, si delineò subito contro di noi.

* * *

Il 18 novembre 1935 ben 52 Stati — capeggiati dall'Inghilterra e dalla Francia — decretarono le sanzioni economiche contro l'Italia, «alla quale tanto deve la civiltà di tutti i continenti».

Come nel 1919 con l'arresto di Mussolini si voleva fermare la marcia Rivoluzionaria delle Camicie nere, così nel 1935 si tentò ancora di ostacolarla.

Per l'occasione anche squadre di navi poliziotte percorrevano il Mediterraneo! Ma invano.

Mai guerra fu così popolare fino dal primo istante, e si mantenne tale fino all'ultimo giorno, quello della vittoria.

Le donne d'Italia, prima fra tutte la Regina Imperatrice, fecero dono alla Patria diletta delle loro fedi nuziali!

Le armate abissine, che molti francesi ritenevano «e speravano» invincibili o vincibili solo in venti anni di guerra, furono travolte e distrutte in appena sette mesi di campagna.

Da allora ebbe inizio la interessante battaglia dell'Autarchia e gli Stati sanzionisti, che avevano tentato di affamarci e di strangolarci, finirono per essere sanzionati.

Tipico il caso di quella che fu la Cecoslovacchia del zelante.. Sig. Benes.

Mentre dopo 3 anni dall'arresto, Benito Mussolini fu incaricato dal Re Vittorioso di costituire il Governo Fascista; dopo 3 anni dalla data d'inizio delle sanzioni l'Impero Britannico presentò le credenziali per il riconoscimento del Re Imperatore!

All'epopea africana fece seguito il trionfo del Fascismo e la morte del bolscevismo in terra di Spagna, ove i nostri Legionari — lottando con esito lusinghiero contro reparti europei lussuosamente armati e ben inquadrati — scrissero ineguagliabili pagine di eroismo e di gloria, riconfermando le magnifiche virtù guerriere dell'italica stirpe.

Dopo quella sfolgorante vittoria delle nostre Armi, la fulminea spedizione in Albania diede altra tangibile prova delle immense e temibili possibilità delle nostre Forze Armate.

Mentre le altre conquiste interne sono caratterizzate dall'appoderamento del Tavoliere di Puglia con la consegna delle terre ai contadini; dall'inizio solenne e festoso dei lavori che porranno fine all'immenso latifondo siciliano e che daranno a quei prodigiosi contadini abitazioni linde e terre fertilissime a tutto vantaggio del benessere del popolo e della maggior produzione nazionale; dalla spedizione dei nostri coloni in Libia per il massimo potenziamento militare ed autarchico di quella italianissima terra.

Tutto questo è merito del Duce, la cui figura giganteggia come non mai nel mondo. Senso di giustizia vuole si riconosca che nessuno dei contemporanei reggitori degli altri Stati aderisce quanto Benito Mussolini alle realtà, contingenti, tradizionali e storiche, del popolo che conduce per le impervie vie dell'avvenire, e che nessuno d'essi ha al par di Lui, un programma preordinato, completo e costruttivo nè rettilineità ed efficacia nei metodi di Governo paragonabili alle Sue.

Ogni italiano orgoglioso del suo nome oggi più fervido sente l'amore nel suo cuore per il grande Condottiero. Figlio del popolo, uscito dal popolo; popolo che guarda a Lui, crede in Lui, nella certezza matematica che ciò che il Duce promette sarà mantenuto e che tutto quanto Egli predice avverrà.

Sotto la Sua guida geniale la Marcia dell'Italia fascista — tanto anti comunista quanto anti democratica — non è ancora finita.

Nessuno può fermarla. Nessuno la fermerà.

«Altre mète attendono il segno romano della nostra conquista».

Italo Peresson

Il comunicato tedesco

BERLINO, 17.

Il Gran Quartiere Generale tedesco annuncia:

«*In occidente, salvo un debole fuoco di disturbo da parte delle artiglierie, nessun combattimento rilevante*».

I bollettini francesi

PARIGI, 17.

Il bollettino di stamane delle armate francesi reca:

«*Notte calma su tutto il fronte*».

Il bollettino serale dice:

«*Attività locale degli elementi di contatto e delle artiglierie*».

Ripetuti allarmi aerei in Francia

PARIGI, 17

Da tutti i più importanti centri della Francia meridionale si segnalano incursioni di aerei nemici che hanno sorvolato verso mezzogiorno Marsiglia, Lione, Nimes, provocando allarmi antiaerei. Nessuna bomba è stata lanciata, ma sembra invece che su tutte le zone sorvolate sia stato diffuso largamente materiale di propaganda. Anche a Lilla vi è stato un lungo allarme per la segnalazione dell'avvicinarsi di apparecchi nemici. A Lione le sirene hanno nuovamente e lungamente sibilato verso le 14.15. L'artiglieria antiaerea è immediatamente entrata in azione.

Un aeroplano tedesco da bombardamento ha sorvolato la valle della Romanche e la regione di Trieves.

Il segnale d'allarme è stato dato anche a Poitiers, Clermont Ferrand, Chetallerault e Lilla. Un aeroplano tedesco ha sorvolato le regioni di Annemasse e di Selve sulle quali già ieri era stato segnalato il passaggio di due aeroplani tedeschi. Il segnale di allarme è stato dato due volte anche ad Annecy.

334

Pordenone

Inaugurazione dei corsi preparatori dei prelittoriali del lavoro

Giovedì sera alla Casa del Fascio, alla presenza del Segretario Politico, della Vice Segretaria del Fascio Femminile, delle Capo gruppo delle Massaie rurali e delle lavoranti a domicilio, del reggente il N.U.F. pordenonese, e dei rappresentanti le organizzazioni sindacali dei lavoratori dell'Industria, dell'Agricoltura, del Commercio e dell'Artigianato, sono stati inaugurati i corsi teorico pratici per la preparazione delle gare comunali dei Prelittoriali del Lavoro, ai quali si sono inscritti oltre cinquanta giovani camerati lavoratori appartenenti alle quattro categorie suddette, ed un numeroso gruppo di giovani camerate che prenderanno parte alle gare femminili

Il Segretario politico ha ordinato il saluto al Duce cui hanno fatto eco vibrante tutti i presenti, ed ha quindi rivolto un vivo incitamento ai giovani partecipanti affermandosi particolarmente lieto del loro spirito fascisticamente agonistico, e invitandoli a far sì che anche nei Littoriali dell'anno XVIII la nostra città possa affermarsi come le sue belle tradizioni fasciste e le sue antiche e recenti salde affermazoni nel campo del lavoro promettono e richiedono.

Il reggente del N.U.F. universitario Bazzan nella sua qualità di direttore dei corsi ha fatto seguito con l'esporre il programma delle lezioni.

Per incarico del Segretario politico il camerata rag. Franco Pesante ha tenuto quindi la prolusione inaugurale parlando sul tema: «Significato rivoluzionario dei Littoriali del Lavoro». Prima di svolgere il tema egli ha brevemente, ma efficacemente ricordato la ricorrenza che si può ben definire storica del venticinquennio di vita gloriosa del «Popolo d'Italia» il giornale della Rivoluzione fondato dal Duce il 15 novembre 1914 non ha mai cessato di essere l'anima della gigantesca e vittoriosa battaglia condotta dal Fondatore dell'Impero durante questi venticinque anni così densi di storia.

Ha quindi proseguito parlando sinteticamente degli sviluppi raggiunti dai Littoriali del lavoro, che raccolgono in una nobile contesa tutta la migliore gioventù italiana che lavora e che sente con questa partecipazione di compiere un atto necessario della sua vita fascista. Queste gare hanno un contenuto essenzialmente autarchico poichè completando l'insegnamento della dottrina politica ed attraverso ad una concreta pratica di lavoro conducono i giovani a sentire le direttive autarchiche come una ragione fondamentale dell'attività della Nazione e quindi anche della loro attività.

Il camerata Pesante ha infine illustrato il funzionamento dei corsi, ed ha poi ricordato come la gioventù che cresce nel clima del Littorio sia l'erede della Rivoluzione di ottobre e che come tale deve sentire la sua alta responsabilità ad essere costantemente preparata nei ranghi per le conquiste del lavoro, come in quelli dell'Esercito in armi per difendere le conquiste imperiali della Patria e per portare ancor più lontani, se sarà necessario, i segni fiammeggianti del Littorio.

Vivi applausi hanno accolto alla fine la bella prolusione, e quindi un rinnovato, vibrante saluto al Duce ha concluso l'adunata.

Ammasso obbligatorio del granoturco

Entro il 30 corrente tutti i produttori e possessori — a qualsiasi titolo — di granoturco, per effetto delle norme contenute nel Decreto Ministeriale 26-8-1939, sono obbligati a denunciare il quantitativo di cereale in loro possesso.

In caso di divisione del prodotto, ciascuno denuncerà la parte di sua spettanza (i mezzadri o compartecipanti dovranno quindi denunciare la loro parte, indipendentemente dai proprietari che denunceranno la loro).

Dalle ore 15 alle 19 di ciascun giorno, presso l'ufficio dei vigili municipali, gli obbligati troveranno apposito incaricato che provvederà alla compilazione delle denuncie.

Per una caduta

E' stato medicato all'Ospedale, il piccolo Egidio Restiatto di Francesco, undicenne, abitante a Ghirano di Prata, perchè in seguito ad una caduta riportava una contusione al naso con conseguente emorragia.

Ne avrà per sei giorni.

Un furto di biancheria

Il contadino trentaseienne Luigi Zaia di Francesco, abitante a Cordenons in via Cesaredo, ha dovuto constatare l'altra mattina, che ignoti ladri durante la notte si erano appropriati di effetti di biancheria e vestiario, che erano stati lasciati all'aperto perchè si asciugassero

Il danno patito dallo Zaia si aggira sulle 170 lire.

Un quintale di granone

Le indagini fatte dalla nostra Benemerita hanno portato all'identificazione in certo Eugenio Bulatti fu Luigi, da Cechini di Pasiano, del colpevole di un furto perpetrato l'altra notte di circa un quintale di granoturco in un campo di proprietà del conte Alvise Gozzi, situato a Visinale di Pasiano. Il Bulatti che si è reso confesso è stato denunciato.

Con un semaforo

L'operaio Aurelio Come fu Vittoro, abitante in via Cappucin, rimaneva ieri accidentalmente ferito al piede sinistro, mentre era intento alla manovra di un semaforo, al passaggio livello di via Rontanazze.

Fu trasportato all'Ospedale dove il sanitario gli riscontrò una ferita profonda al piede suddetto provocata dalla caduta del semaforo, e varie escoriazioni multiple alle gambe. Venne giudicato guaribile in venti giorni

Pallacanestro

Nella palestra della Gil ferve ogni sera l'allenamento per preparare le squadre che parteciperanno ai prossimi campionati di pallacanestro. I nostri ragazzi promettono molto bene e quanto prima daranno prova del loro addestramento.

Note calcistiche

Domani, la squadra locale, approfittando del turno di riposo, sosterrà un incontro amichevole contro la « Venier » di Trieste. Questa squadra si è portata nelle finali nel campionato di propaganda di quest'anno ed è tuttora una delle più forti squadre giuliane. La partita si promette quindi molto interessante e servirà per mostrare un'altra volta la efficenza dei nostri atleti.

Per domenica 26, si prepara una bella sorpresa per gli amanti del calcio. Nulla ancora di preciso, ma si spera di poter ammirare nel campo del Littorio qualche altra forte squadra sul tipo della Triestina.

FIUME VENETO

Annega in un fosso

L'altra mattina verso le ore 7, il camerata Giuseppe Santarossa, rincasando dalla Latteria, lungo la strada che conduce alla località Palazzino di Sotto, rinveniva un cappello lungo il ciglio stradale e nel fossato scorgeva poi il corpo di un annegato, subito identificato per il calzolai Ermenegido Zorzan fu Geremia di anni 58 ed abitante in via San Francesco.

Prontamente sono accorsi i RR. CC. e quindi il R. Procuratore del Re, il quale dopo gli accertamenti del caso, trattandosi di disgrazia, ha ordinato la rimozione del cadavere. Mercoledì sono seguiti i funerali del Zorzan noto in Comune per le sue doti di artigiano.

Sacile

L'ammasso obbligatorio del granoturco

Il Podestà rende noto che è istituito l'ammasso obbligatorio del granoturco, compreso il cinquantino, ed è quindi vietato ogni atto di commercio di tale prodotto. In conformità a tale norma tutti i produttori ed i detentori a qualsiasi titolo di granoturco, sono invitati a fare immediatamente la denuncia della quantità di granoturco, riferita in granella asciutta, prodotta o detenuta. Le denuncie dovranno essere fatte su moduli che saranno forniti e ritirati dal Comune. Il denunciante, sul modulo, dovrà avanzare richiesta alla sezione di cerealicoltura di trattenere il quantitativo di granoturco necessario per i bisogni alimentari suoi, della propria famiglia e dei prestatori d'opera dell'azienda produttrice, precisandone il numero con un massimo di quintali 4 annui per persona adulta; il quantitativo occorrente per il fabbisogno alimentare zootecnico aziendale con un massimo di quintali 2 per capo grosso bovino o suino da ingrasso; il fabbisogno della semina con un massimo di q.li 0,90 per ettaro; tutte le altre indicazioni richieste dal modulo, indicazioni che dovranno essere specificate con molta cura e chiarezza.

Tutte le denuncie dovranno essere presentate entro il 30 novembre 1939 XVIII.

Contro i trasgressori delle disposizioni sopracitate si provvederà a termini delle disposizioni vigenti.

Nel Fascio

Ieri sera il Segretario del Fascio riunì in settimanale seduta il Direttorio per comunicazioni.

Farmacia di turno

Domani, domenica, e per tutta a settimana entrante, presterà servizio di turno la farmacia del dr Mattiello, sita in piazza Vittorio Emanuele II (Ponte della Vittoria)

CANEVA DI SACILE

Augusto gradimento

Al telegramma di auguri per il 70 compleanno inviato a S. M. il Re Imperatore dal Podestà, è stato così risposto:

« S. Maestà Re Imperatore vivamente ringrazia del pensiero e degli auguri molto cortesi e graditi. Ministro Real Casa ACQUARONE».

Cospicue elargizioni

Il co. Alvise II di Mocenigo, il cav. Ernesto Zanetti e la signora Biglia Zora ved. Chiaradia, hanno versato all'E.C.A. rispettivamente L. 620; L. 1185.80 e L. 258 costituenti l'intero importo delle indennità di alloggio truppe loro liquidate. Nella stessa occasione l'Amministrazione Eredi comm. Enzo Chiaradia ha versato all'E.C.A. lire 500; il signor Rodolfo Andreetta L. 20 e il signor Giuseppe Lucchese L. 20.

La signora Fanny ved. Chiaradia per onorare la memoria del compianto suo marito cav. Riccardo Chiaradia ha elargito a favore dell'Asilo Infantile di Caneva la cospicua somma di L. 5000.

POLCENIGO

La Casa del Fascio

(f. p.) - *Polcenigo, pittoresco lembo della nostra terra friulana, situato alle foci del Livenza e del Gorgazzo, ricco di glorie e di fasti, i cui segni millenari sono eternati nelle linee architettoniche di molte costruzioni, s'arricchisce oggi di un nuovo edificio destinato ad essere il degno centro propulsore ed animatore di ogni iniziativa ed attività del Partito nella Zona. L'opera tenacemente voluta dallo squadrista dott. Umberto Fortunato, Ispettore Federale, con l'entusiastica collaborazione del Podestà cap. Zancaner e del Segretario del Fascio geom. Zala, che ha diretto personalmente i lavori, è stata eseguita su progetto del camerata dott. ing. Bazzi, che vi ha prodigato la sua passione e la sua competenza di tecnico e di artista.*

La nuova Casa del Fascio arrivata gradualmente al completamento con l'encomiabile contributo delle Camicie nere e della popolazione tutta, sorge in una posizione centrale e quanto mai adatta, e con il suo stile ispirato alla concezione dell'edilizia del tempo fascista è caratterizzata dall'utilizzazione perfetta e completa dello spazio disponibile ed ha reso possibile una soddisfacente ubicazione dei vari locali e servizi. Oltre alla sala maggiore delle adunate e alle varie sedi destinate alla Segreteria Politica, alla G.I.L., al Fascio Femminile, al Dopolavoro e alle Associazioni dipendenti dal P. N. F., nel fabbricato è stata organizzata la refezione scolastica, completata da tutte le innumerevoli forme di assistenza volute e create dal Fascismo a favore del lavoratore La maestosa facciata dai due grandi Fasci Littori luminosi — opera degli artigiani del luogo — che incorniciano i due corpi laterali ergentesi a torri, è resa maggiormente viva dall'arengo posto al lato sinistro del corpo centrale.

Domani Polcenigo Fascista si presenterà ai gerarchi provinciali con tutte le sue formazioni e nel rito inaugurale della nuova Casa, accanto alla fiammeggiante aristocrazia di tutte le guerre e della Rivoluzione, ripeterà il giuramento di continuare in silenzio la feconda fatica con nel cuore il motto mussoliniano «Ara in profondità terra ed animi».

SPILIMBERGO

Concorso a premio per piccoli agricoltori

Gli agricoltori piccoli proprietari che intendono eseguire piccoli lavori di riatto — stalle o di costruzione — concimaie, tettoie, porcili, ecc possono partecipare ad un concorso a premio indetto dall'Istituto Federale delle Casse di Risparmio di Venezia.

Alla domanda, da farsi su apposito modulo presso l'Ispettorato dell'Agricoltura, dovranno unirsi il progetto e il preventivo di spesa relativi all'opera da eseguire; una dichiarazione del Podestà che l'opera stessa è ancora da farsi; una dichiarazione della competente organizzazione sindacale di appartenere alla categoria piccoli proprietari lavoratori diretti.

Il termine utile per la presentazione delle domande è entro il corr. mese di novembre. Per eventuali chiarimenti rivolgersi all'Ufficio di Spilimbergo dell'Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura.

L'acqua e la lattivendola

Non si tratta di contravvenzione per latte annacquato, bensì di un bagno della simpaticissima lattivendola Silva De Rosa di Istrago

Scendeva verso il capoluogo, come da un anno fa ogni mattina anche ieri cantarellando sopra la gialla carretta con i suoi lucentissimi bidoni Prima di imboccare il ponte di Via Giulia, la vispa somarella « Rosina » s'imbizzarrì ed anziché prendere la giusta via, preferì quella ripida laterale che porta al mulino Zannier e giù di corsa forse attratta dal canto di un consanguineo

La De Rosa senza per tempo spiccò un salto ma sfortunatamente precipitò nella roggia. La lattivendola tutta inzuppata e freddolosa venne aiutata ad uscire da quella poco comoda situazione da alcuni accorsi, mentre la carretta e somarella veniva fermata presso il Centro dal ben noto ciclista Attilio De Lotto che l'aveva inseguita

Note sportive

Domani domenica, l'undici del locale Dopolavoro si recherà a Maniago a rendere visita ai verdi delle colline. I ragazzi del nostro Dopolavoro si impegneranno a fondo per rifarsi dello smacco subito domenica scorsa al nostro campo sportivo del Littorio.

* * *

Il locale Dopolavoro ha organizzato, per dar modo agli sportivi di assistere all'incontro anzidetto, un servizio di autocorriera Spilimbergo-Maniago. Coloro che desiderano partecipare alla gita sono invitati a dare l'adesione. La quota di partecipazione fissata in lire 4. Partenza da Spilimbergo alle ore 13

Cividale

Il ministro Bottai al Preside del Liceo

Al Preside di questo R. Liceo Ginnasio, che aveva dato comunicazione al Ministero della avvenuta inaugurazione dell'impianto radiofonico centralizzato, il Ministro stesso rispondeva in data 14 novembre in questa forma:

« Prendo atto della avvenuta inaugurazione. A tutti, Preside, insegnanti ed alunni esprimo il mio vivo compiacimento per questo nuovo e grande sussidio dato alla scuola. - f.to Bottai ».

Spettacolo per i militari

(A. Fal.) — La sera del 16 corr. il teatro che porta il nome glorioso di Adelaide Ristori era gremito di militari per assistere alla recita che per essi aveva, con nobile e patriottico pensiero, organizzato il locale Dopolavoro, di cui è magna pars il camerata Lamarca. Abbiamo avuto il grande piacere di ammirare, fraternamente associati per un simpatico scopo, attori della filodrammatica «Nino Marioni» e attori dell'«Osovane».

L'orchestra Bernardi (dai fratelli Bernardi) ha concorso magistralmente alla migliore riuscita della bella manifestazione con una esecuzione musicale che ha soddisfatto tutto il pubblico, tra il quale si notava il Console comandante l'Istituto Orfani Camicie nere con gli ufficiali del Comando, il Podestà, l'Ispettore di zona, il Segretario del Fascio ed Ufficiali del Presidio.

«Il graduato» di Testoni fu il primo lavoro che ha divertito il pubblico. Le scene di questo notissimo atto sono quadri vivi e piacevoli della vita militare di quarant'anni fa ma anche di oggi. L'appassionato animatore e direttore di scena Carlo Mutinelli, Ottavio Valerio, Giovanni Faleschini, Antonio Dini, furono interpreti felici e applauditi del lavoro.

Ottavio Valerio nel primo intervallo disse, come lui solo sa dire, poesie di Udine, ne riscuotendo caldi unanimi applausi.

Il lavoro di Primo Piovesan, del quale conosciamo altri drammi, «Giulietta e Romeo» ebbe per unici interpreti il giovane Ottavio Coterli e la gentile signorina Vannia Virgilio, entrambi di buona promessa.

La commedia in un atto «Il Popliglottan» dello stesso Piovesan superò il successo degli altri lavori, e qui i maggiori e più fortunati esecutori furono Ottavio Valerio e Giovanni Faleschini, rispettivamente nelle parti di interprete e di straniero. Altri attori: il Mutinelli, Dini, Renzo Folicaldi, Cotterli, la Virgilio, i quali tutti sono stati compensati da ripetuti applausi, ma soprattutto dall'entusiasmo e dall'ilarità dei soldati, che hanno goduto veramente la bella serata. E non sarà l'ultima!

Conferenza

Si rammenta che domenica 19 corrente alle ore 10,45, nella sala della Casa Littoria, il prof. Angelo Alverà, preside del R. Liceo Ginnasio di Udine, parlerà sul tema «I principi informativi e gli scopi della Carta della Scuola».

A tale conferenza sono invitati, oltre gli insegnanti e gli alunni dei vari istituti d'istruzione cittadini, anche i famigliari degli alunni.

Attività premilitare

Oggi alle ore 14, tutti i premilitari dei vari corsi di specializzazione e del corso ordinario dovranno trovarsi come di consueto, in perfetta divisa, sul campo sportivo comunale per l'esercitazione del sabato fascista. Non sono ammesse assenze

Adunata Avanguardisti

Tutti gli avanguardisti del Comando locale si troveranno oggi sabato sul campo sportivo per assistere alla lezione di attività premilitare del sabato fascista. Gli organizzati dovranno intervenire in divisa.

Trattenimento danzante

Domani, domenica 19 novembre, presso il Dopolavoro «Renzo D'Orlandi» in via Gorizia, avrà luogo un trattenimento danzante. Le danze avranno inizio alle ore 16; suonerà un'affiatata orchestrina che si esibirà con i migliori ballabili della stagione.

ATTIMIS

Nella G. I. L.

Nell'anniversario della morte del fratello Antonio il sig. Arturo Pirioni ha offerto L. 50 pro Opere assistenziali della Gil.

Grave caduta ciclistica

Presso Forame precipitava dalla bicicletta Ettore Arturo Ronchi producendosi gravi ferite e contusioni alla testa. Soccorso immediatamente dal medico comunale, è stato quindi trasportato d'urgenza all'Ospedale civile di Udine.

S. VITO al TAGL.

La «Carta della Scuola»

Domani domenica 19 corr., alle ore 11, in un'aula della locale R. Scuola di avviamento professionale «D Biragos il prof. Vittorio Cos dell'Istituto Magistrale di Udine, terrà una conversazione illustrativa sulla «Carta della Scuola», destinata alle famiglie degli alunni e del corpo insegnante, alla presenza delle gerarchie locali.

Alle ore 9,30 di domani stesso, nell'aula magna delle scuole comunali «P. Battiston», il R. Direttore didattico S. Ferisinotto, tratterà ugualmente l'argomento della «Carta della Scuola» alle famiglie degli alunni delle scuole elementari e di tutti gli insegnanti del Comune, presenti gerarchie locali.

I genitori di tutti gli alunni sono tenuti intervenire alle trattazioni delle rispettive scuole.

Elenchi in pubblicazione

Presso la segreteria dell'ufficio comunale è in pubblicazione l'elenco suppletivo dei proprietari di fabbricati temporaneamente esenti dalla imposta, per i contributi sindacali obbligatori per il 1940.

CODROIPO

La carta della Scuola

Il R. Direttore Didattico di Codroipo domenica 19 corrente alle ore 9 presso la Casa della Gil terrà ai genitori e scolari del Comune di Codroipo una conversazione sulla «Carta della scuola».

Tutti gli insegnanti dovranno intervenire unitamente agli insegnanti del Comune.

Promozione militare

L'avv. Luigi Bevilacqua è stato promosso al grado di maggiore degli Alpini. Rallegramenti.

Agli Istituti assistenziali

Il cav. Olimpio Lenarduzzi ha devoluto agli Istituti Assistenziali la somma di lire 50 in memoria di Marco Basso.

Riunione Comitato E.C.A.

Ieri venerdì alle ore 16 presso la Casa del Littorio ha avuto luogo una riunione del Comitato comunale dell'E.C.A. per le domande di sussidio.

TARCENTO

Conferenza

Domenica mattina alle ore 11 nel Teatro Comunale, il prof. Zanetti terrà una conversazione sul tema: « La carta della scuola ». L'argomento è del massimo interesse e la cittadinanza è invitata ad assistere numerosa alla conversazione stessa.

Il Dopolavoro di Segnacco

Domenica prossima alle ore 16 a Segnacco, alla presenza delle autorità e gerarchie del Comune e con l'intervento dei numerosi dopolavoristi del luogo, sarà inaugurata la sede del Dopolavoro frazionale di Segnacco.

Ai fascisti

Si avvertono i fascisti che è già iniziato il tesseramento dell'anno XVIII. I versamenti degli importi delle tessere e delle quote mensili, dovranno essere effettuati esclusivamente alla Segreteria amministrativa del Fascio di Combattimento (Casa del Fascio) nei giorni feriali dalle 17 alle 19 e in quelli festivi dalle 10 alle 11.

CASSACCO

Festività religiosa

Domani, ricorrendo la tradizionale festa di S. Valentino si terranno, nel nostro capoluogo, grandi festeggiamenti. Suonerà la rinnovata banda di Tricesimo. Nel pomeriggio sul piazzale della Chiesa si farà il gioco delle pignatte e la salita alla cuccagna. La sera si faranno fuochi d'artificio. Servizio di corriera da Buia e Tricesimo.

TREPPO GRANDE

Ballo all' Aquila

Domani dalle ore 15 alle 24, nella sala del Cinema « Aquila », gran ballo. Suonerà l'orchestra del m.o Molinari. Servizio buffet.

GEMONA

Nella Milizia

Dopo circa due anni di permanenza a Gemona, è l'altro giorno partito il capomanipolo Angelo Milano ufficiale d'amministrazione del Comando della 55.a Legione Alpina M.V.S.N., trasferito su sua domanda in A.O.I.

Al camerata Milano, che durante il suo soggiorno di Gemona aveva saputo cattivarsi l'amicizia e la stima dei superiori e della popolazione, il nostro augurio cordiale e cameratesco.

TRASAGHIS

Nel Fascio

Oggi sabato alle ore 15 presso la casa delle organizzazioni fasciste il commissario del Fascio terrà rapporto ai dirigenti della Gil, ai capisettore ed ai capinucleo.

I lavori dell'acquedotto e del Cimitero

Proseguono alacremente e sono quasi ultimati i lavori d'impianto dell'acquedotto; si sta ora sistemando il lavatoio pubblico ed anche questo fra brevi giorni potrà essere usufruito dalla popolazione.

Anche i lavori del nuovo cimitero della frazione di Alesso sono in piena attività, il muro di cinta è completato e la cappelletta è quasi ultimata

S. Giorgio Nogaro

Per le famiglie numerose

Il capo gruppo del Nucleo delle famiglie numerose del nostro Comune avverte tutti i capifamiglia che è perfettamente inutile presentare domanda agli effetti dell'esenzione delle tasse comunali, qualora non si trovino nelle esatte e precise condizioni consentite dalla legge vigente in materia.

Quindi d'ora innanzi tutte le domande non conformi alle istruzioni verranno senz'altro respinte anche per non creare una inutile burocrazia e conseguente perdita di tempo degli impiegati che devono controllare ogni singola pratica.

La riunione degli alpini

Domenica scorsa presso la sede del Gruppo degli alpini del nostro capoluogo, presente il Capo Gruppo, ha avuto luogo la riunione degli alpini. Il camerata Enrico Farina ha edotti tutti gli iscritti all'attività da svolgersi nell'anno XVIII, come da disposizioni avute dalle Superiori Gerarchie

Ai Giovani fascisti della classe 1922

Tutti i giovani fascisti appartenenti alla classe 1922 sono comandati di trovarsi domani alle ore 14 precise sul campo del Littorio per istruzioni.

Malvagio gesto di un ciclista

L'altro giorno la vecchietta Maria Dri fu Gio. Batta di 79 anni, casalinga da Porpetto nel rincasare verso le ore 17 dopo essere stata in visita da una sua cugina, incontrò un gruppo di otto giovinastri alquanto brilli che transitavano in bicicletta schiamazzando ed occupando nella sua larghezza tutta la strada.

Uno di questi, certo Mario Feruzzi di Luigi, di anni 24, abitante in via Chiarisacco, credendo forse di dimostrarsi più spiritoso investì in pieno la povera vecchietta che invano cercava riparo.

Nella caduta la disgraziata ha riportato la rottura del braccio destro. Prontamente medicato è stata dichiarata guaribile in giorni 30 salvo complicazioni.

L'incosciente giovinotto è stato denunciato all'Arma dei RR. CC. di San Giorgio di Nogaro, per una meritata punizione

Contravvenzioni

I vigili urbani del capoluogo hanno elevato contravvenzione alle seguenti persone sorprese a transitare con velocipede sprovvisto di fanale anteriore e regolamentare luce gialla: Taverna Oreste di Angelo da San Giorgio di Nogaro, Tonnini Emilio di Santo da Pavia di Udine, Ceccotti Gino di Antonio da Nogaro, Piasentier Giovanni di Giuseppe da Carlino, Sinigaglia Angelo fu Antonio da Nogaro, De Marchi Vincenzo di Antonio da Zellina, Scampo Lionello di Arturo da Nogaro, Maran Pietro da Picoletto ed Cappeli Gio. Batta pure da Muzzana del Turgnano.

Farmacia di turno

Per l'intera giornata festiva di domenica, presterà servizio di turno la farmacia Fasini, sita in piazza XX Settembre.

Gli allenamenti della squadra di calcio

Dopo la brillante affermazione ottenuta dalla squadra della nostra Gil contro l'agguerrita compagine di Palmanova, domenica scorsa, gli atleti della squadra sono stati sottoposti ad intenso allenamento sotto la direzione dell'allenatore, in previsione dell'incontro contro la prima squadra di calcio di Palmanova.

Dato l'ottimo stato degli allenamenti ed il lusinghiero grado di forma dei nostri giocatori, speriamo ancora in un'altro successo nell'incontro che si svolgerà domenica prossimo in quel di Cervignano.

TOLMEZZO

Nell'Arma di cavalleria

Si rinnova l'avvertimento ai cavalieri in congedo appartenenti al locale Squadrone di mettersi in regola con la loro posizione amministrativa. Tutti i ritardatari hanno ricevuto il certificato di allibralento la scheda e la tessera provvisoria, quindi si affrettino a trasmettere i documenti e la quota annuale 1940, debitamente compilati

La settimana della giovane

Indetta dal nostro arcidiacono mons. Pietro Ordiner, dal 19 al 26 corrente si terrà la settimana per tutte le giovani con l'intento di portare nei cuori delle giovani luce e gioia. La settimana si aprirà domenica alle ore 14 nella sala parrocchiale e continuerà fino a domenica 26 corrente con funzioni religiose e conferenze.

Grave disgrazia di una bimba

Precipita dalla finestra

L'altro ieri, mentre i genitori ed i fratellini erano assenti, la bambina Elda Celloni di Giovanni di due anni da Comeglians veniva lasciata a letto a dormire. Ma la piccina svegliatasi, saliva sul davanzale della finestra della camera da letto. Improvvisamente la piccina perdeva l'equilibrio, andando a finire sui fili della linea telegrafica e cadendo di rimbalzo nella via sottostante.

Prontamente raccolta dal gerente la filiale della Cooperativa Carnica del luogo, la piccina veniva visitata dal sanitario locale che gli riscontrava la frattura del cranio con sintomi di commozione cerebrale, guaribili in 40 giorni, salvo complicazioni.

Cinema Don Bosco

Sabato e domenica: « Paese dell'amore ». Commedia brillante sullo sfondo della musica degli Strauss. Segue « Topolino » a colori.

S. DANIELE

Pretura

Udienza del 17 corr. Giudice: dr. De Biase; P. M.: dr. Mareschi; Cancelliere: Maier.

Contravvenzioni al calmiere. — Luigia Teresa Asquini è stata condannata a lire 150 di ammenda per aver venduto in Malano sapone a prezzi superiori. Dif avv. D'Orlando.

— Emilio Zuliani è comparso per aver venduto in Muris di Ragogna, della mortadella a prezzo superiori. Il pretore lo condanna a lire 200 di ammenda. Dif. avv. Michelloni.

— Pietro Cividino è stato condannato a lire 200 di ammenda, per aver venduto, in Malano, mortadella e sapone a prezzi superiori Dif avv. Millillo.

— Maria Civello doveva rispondere di contravvenzione al calmiere per aver venduto in Fagagna, sapone a prezzi superiori. Viene condannata a lire 150 di ammenda Dif avv. D'Orlando

Incontro di calcio

Domani, sul campo sportivo «A. Liuzzi», alle ore 14.30, avrà svolgimento l'incontro di calcio pel campionato giuliano di prima divisione San Daniele-Basiliano.

CRONACHE SPORTIVE

CALCIO

Udinese - Catania

(Domani al Moretti, ore 14.30)

Il Campionato riprende con una altra partita casalinga per la nostra Udinese ed ancora contro una squadra della Sicilia, quel Catania che sinora non ha dato invero segni di valere m..o. Partita facile per i bianco-neri? Sì, senz'altro! Sarà anche questa una gara che i friulani potranno comodamente vincere sempre che giochino impegnandosi subito per agguantare un vantaggio numerico tale da poter condurre con tutta comodità la seconda parte così come è avvenuto contro il Palermo.

Il successo dell'Udinese non può essere quindi messo in dubbio ed anche noi siamo piuttosto ottimisti. Perdere punti in casa di fronte ai catanesi significherebbe infatti il crollo di tutte le nostre aspirazioni e noi non pensiamo nemmeno in una battuta di arresto dei bianco-neri; li mettiamo piuttosto in guardia affinchè non prendano l'incontro tanto alla leggera ma impongano immediatamente la loro miglior classe ai focosi avversari.

La squadra udinese sarà a posto nelle linee arretrate; all'attacco invece le cose non sembrano andare tanto bene poichè Degano è ancora sofferente e Faini, che dovrebbe eventualmente sostituire Spivach fresco sposino, anche lui accusa ancora dolori alla caviglia. Comunque confidiamo che Payer saprà formare il reparto nel modo più conveniente.

* * *

Ricordiamo che i biglietti d'accesso al campo sono in vendita presso l'Agenzia Paretti-Trojan in via Mercatovecchio, ciò per dare modo agli appassionati di non essere costretti a rimanersene in coda agli sportelli del campo.

Bersaglio sportivo

Perchè Garbutt?...

Dunque, Garbutt è ritornato a Genova! Aveva abbandonato l'Italia non appena scoppiata la guerra, cioè prima che avesse inizio il campionato, lasciando in asso giocatori e dirigenti rosso-blù

La partenza non impressionò i tecnici genovesi che affidarono le cure della loro squadra a Barbieri, allenatore in seconda ed ex nazionale. Le cose, dopo un inizio assai discusso, per il nuovo sistema di gioco fatto adottare da Barbieri, andavano — non c'è più che dire — molto bene, e l'allenatore italiano, pur applicando in pieno la tattica inglese, cominciava a raccogliere i consensi generali sulle sue capacità, specie dopo la luminosa vittoria di Venezia. Ed ecco che a guastare le uova nel paniere, arriva Garbutt, ed il Genova gli riaffida la direzione tecnica della squadra, rimettendo Barbieri in seconda linea.

Ci domandiamo: è giusto ciò? Se Garbutt, sia pure per obblighi militari, se n'era andato, pazienza. Il suo sostituto, come nome e come capacità non crediamo gli sia stato molto inferiore e bisognava, se non altro, dargli un tangibile segno di riconoscimento.

Intanto Barbieri consegna a Garbutt la squadra in invidiabile posizione di classifica. Vedremo se l'inglese saprà mantenere tale posizione.

PLI

Il Campionato di prima divisione

(Ivan) — Delineata la classifica, mentre le squadre di testa si preoccupano di mantenere saldo il posto conquistato, le staccate cercano di ricuperare il terreno perduto e di agganciarsi ai capofila. I bianconeri dell'Udinese sono gli imbattuti unici a punteggio pieno, ma gli altri incalzano a brevi distanze pronti a trarne profitto ad un eventuale passo falso dei capeggiatori.

La quarta giornata di campionato — chiusa dopo la parentesi di riposo — sgrana intanto una serie di confronti veramente importanti e ricchi di incognite, e l'unica squadra che ne potrebbe uscire favorita sembra proprio l'Udinese che gioca in campo amico contro la Safrec. I bianco neri sul proprio terreno e anche fuori, sono forti, sia per il loro gioco tecnico e intelligente, sia per la compatta inquadratura della loro squadra e dovrebbero quindi portarsi, debellando la tenace difesa dei gialli, a quota otto. La Fortitudo, dopo la prima sconfitta subita a Cormons, ospiterà il Tricesimo. I friulani sono in netta ripresa e non ci sarebbe da meravigliarsi se a Montebello i compagni di Tosolini riuscissero a riportare un successo, anche se parziale, che andrebbe però a tutto loro onore e confermerebbe lo stato di grazia raggiunto. Il Codroipo, dopo la batosta subita al «Moretti» sarà in trasferta in quel di Cormons dove cioè ancora nessuno è riuscito a passare. I cormonesi sono immuni di sconfitte e una loro vittoria necessita per mantenere il contatto coi primi. Vita dura quindi per i rossi che si troveranno alle prese con un avversario quanto mai deciso a spuntarla. Lotta in famiglia a Trieste. La terza squadra degli alabardati e i cadetti della Ponziana saranno alle prese. C'è fra loro una questione di superiorità da risolvere e perciò il confronto assume carattere di superiorità da risolvere e perciò il confronto assume carattere di grande interesse. Gli alabardati partono però col favore del pronostico anche perchè sono freschi di una netta sconfitta e quindi attesa è la loro riscossa. I palmarini, dopo il bel successo conseguito sulla Safrec, successo che ha notevolmente rialzato il loro scosso morale dopo le due consecutive sconfitte, saranno alle prese con gli azzurri del O.R.D.A. sul campo di questi. Il confronto si presenta ricco di incognite e non ci sembra facile pronunciare un pronostico.

La secondo squadra in classifica, il Pieris, sarà in trasferta a Valvasone. Gli avieri non sono ancora riusciti a racimolare un punto da mettere nella casella dell'attivo, tuttavia nel corso dei tre incontri disputati, hanno dimostrato volontà, combattività e molta sfortuna. Si spera perciò che questa sia la volta buona e se la squadra riuscirà ad ingranare saranno proprio gli isontini i primi a fare le spese. Non è escluso quindi che da questo confronto ne esca una grossa sorpresa. Per ultimo, il San Daniele giocherà sul proprio terreno ospitando il Basiliano. I «diavoli rossi», con la vittoria conseguita sul Valvasone, si sono molto rinfrancati; hanno rinforzato la squadra ed ora le cose sembrano andare di bene in meglio. L'incontro di domani ci dirà veramente se la squadra ingrana e se le promesse saranno mantenute.

Il comunicato del D. D. S.

La «Coppa Italia»

I qualificati; le punizioni

ROMA, 17

L'odierno comunicato del Direttorio Divisioni Superiori rende noto che il 26 novembre, in occasione della gara internazionale Germania-Italia, tutti i campionati organizzati dal Direttorio stesso saranno sospesi. In tale data saranno giocate le gare di ricupero e gli eventuali anticipi.

Coppa Italia: ecco le squadre qualificate per i sedicesimi di finale che saranno sorteggiati con le sedici squadre di serie A: 1) Fiumana; 2) Vicenza; 3) vincente Atalanta-Brescia; 4) vincente Varese-Fanfulla; 5) Reggiana; 6) Biellese; 7) Cavagnaro; 8) Savona; 9) Siena; 10) Macerata; 11) vincente Pontedera-Carpi; 12) Livorno; 13) vincente Molinella-Anconitana; 14) Catania; 15) Siracusa; 16) Savona

Per il contegno scorretto del pubblico durante le gare del 12 novembre sono state comminate le seguenti multe: al Lecco lire 200 per gara di campionato; alla Biellese lire 300 per gare di Coppa Italia. E' stato squalificato per tre giornate Foscarini del Vicenza per gara di Coppa Italia.

TIRO ALLA FUNE

Il torneo riservato ai militari

Le squadre concorrenti

Domani nella mattinata, con inizio alle ore 10, avrà svolgimento il torneo di tiro alla fune riservato ai militari organizzato dal Dopolavoro provinciale.

Disputeranno l'interessante torneo le seguenti squadre:

2. *Reggimento Fanteria « Re ».* — Fanti: Igino De Cecchi, Ignazio Osiak, Adelmo Clinelli, Antonio Fedele, Amentore Melloni, Agostino Kemperle, Ferruccio Cantarutti, Giuseppe Rocco.

11. *Centro Automobilistico* — cap. Dino Sancandin, cap. Giordano Della Maestra, cap. Romeo Zalateo, cap. Giorgio Redolfi; autieri: Alberto Paoli, Giuseppe Basile, Guerrino Mordenti, Luigi Vuidrich, Pio Vendunini, Secondo Zanatta.

Reggimento Artiglieria Celere Eugenio di Savoia. — Squadra A: cap Mattiussi, artiglieri: Menegon, Delle Piane, Giuseppin, Gallo, Guarnieri, Tognin, Nasello; squadra B: artiglieri Farinella, Sasso, Burioli, Padovan, Azzolini, Miconi, Bergamaschi, Pietrobon.

11. *Compagnia Chimica.* — Squadra A: Francesco Massariol, Giulio Motean, Angelo Bazello, Marco Zampieri, Liberale Prepotto, Gaetano Vicentin, Giovanni Andrietta, Giovanni Colla; riserva Giuseppe Michelotti. — Squadra B: Pietro Capuzzo, Giovanni Passamai, Antonio Talpo, Amedio Zanelli, Romano Grosso, Remo Minia, Cipriano Salaico, Rino Munaro; riserve: Silvio Sandrini e Giulio Zalotta.

I concorrenti dovranno trovarsi al Polisportivo Moretti alle ore 9.30. Si ricorda che i tiratori dovranno essere muniti di scarpe da riposo non consentendo il regolamento le scarpe chiodate.

RUGBY

L'odierno allenamento della squadra federale

Quest'oggi nel pomeriggio, con inizio alle ore 14.30 avrà svolgimento l'allenamento della squadra federale Dovranno parteciparvi tutti gli elementi a disposizione.

Potranno intervenire anche tutti quei Giovani fascisti che avessero intenzione di entrare a far parte della squadra del Comando federale.

Gli Uffici di Cronaca sono aperti al pubblico dalle ore 18 alle 20 e dalle ore 21 in poi

CRONACA DI UDINE

Telefono: Direzione, Redazione e Cronaca 1-15, Amministrazione 8-80; Ufficio Pubblicità 9-59

L'agricoltura friulana per l'autarchia nazionale

Un importante raduno a Cervignano

Per l'iniziativa dell'Unione Provinciale Fascista degli Agricoltori e dell'Unione Provinciale Fascista Lavoratori dell'Agricoltura, giovedì 16 corrente alle ore 10 si tenne nella sala del cinematografo, a Cervignano del Friuli, una importantissima riunione allo scopo di illustrare tecnicamente l'apporto della agricoltura friulana alla autarchia nazionale.

La grande sala era stata per la circostanza addobbata in un modo speciale, perchè dovunque spiccava il tricolore che, al pari dei fasci [illegible], inquadrava le pareti e il palcoscenico, ove erano stati disegnati dei grandi ritratti di S. M. il Re Imperatore e del Duce. Sul palcoscenico stesso prendevano posto le autorità: il podestà di Cervignano, l'Ispettore del P.N.F. in rappresentanza del Federale, i consiglieri nazionali Rojatti e Taglietti, il presidente dell'Unione agricoltori, il capo dell'Ispettorato Provinciale Agrario, l'Ispettore della Federazione Nazionale Bieticoltori, ed altre autorità e personalità prendevano posto nella prima fila davanti al palcoscenico, mentre il salone andava affollando in modo da essere gremito. Abbiamo notato tra i presenti: il presidente del Consorzio Agrario Provinciale, il console Rinaldi, il segretario della Unione Agricoltori, numerosi funzionari dell'Ispettorato Agrario e delle due Unioni agricoltori.

La sala — come dicemmo — presentava un colpo d'occhio magnifico e quanto mai suggestivo, affollata come era di personalità del campo agrario: moltissimi i proprietari di aziende, i dirigenti e impiegati, nonchè capi della famiglia mezzadrili e affittuali della Bassa Friulana. Oltre cinquecento persone erano presenti a questo importantissimo convegno agrario.

L'Ispettore Federale dr. Colloredo, dopo aver ordinato il saluto al Duce, col quale il raduno si apre, ha portato ai presenti l'adesione del Federale, rivolgendo parole di incitamento agli agricoltori a combattere agli ordini di Mussolini una santa battaglia per l'autarchia italiana.

Ha preso quindi la parola il dott. Parenti, capo dell'Ispettorato agrario Provinciale.

Le direttive del capo dell'Ispettorato dell'Agricoltura

Il dott. Parenti ha trattato delle possibilità di un maggior contributo dell'agricoltura friulana all'autarchia nazionale.

Premesso che la impostazione del problema dell'autarchia nazionale fra i primi atti della politica chiaroveggente del Duce, ne rileva la importanza per la vita e per l'avvenire della Nazione; si sofferma sui diversi aspetti del complesso problema, mette in evidenza la importanza fondamentale del settore economico-alimentare, la soluzione del quale non ha solo valore contingente, ma è destinata a preparare condizioni di vita sempre migliori per tutta la grande famiglia degli italiani [illegible] particolare importanza del compito affidato agli agricoltori italiani.

Accenna quindi al contributo dato finora alla soluzione del problema con il successo della Battaglia del grano, osserva che il problema è ancora lungi da una soluzione completa in quanto è necessario un ulteriore aumento della produzione unitaria e di tutte le colture, quella del grano compresa; rileva che le produzioni maggiormente deficitarie sono quelle delle carne e dei grassi ed afferma che — dato che ormai presso che tutto il terreno coltivabile è già investito con colture utili — il problema di una maggiore produzione deve avere la sua soluzione logica e definitiva in un ulteriore aumento della produzione media per ettaro di tutte le colture ed osserva, a questo proposito, come, specialmente per le colture più estese come il grano e il granoturco, sia possibile, a traverso un adeguato ulteriore aumento della produzione media per ettaro, ottenere tutto il prodotto necessario alla Nazione su di una superficie alquanto minore, e fare così più largo posto alle colture maggiormente deficitarie.

Si sofferma a questo punto, sulle vicende delle produzioni medie per ettaro delle principali colture nelle provincie del Friuli in questi ultimi decenni, e ne mette in evidenza gli aumenti ottenuti; rileva che la produzione media per ettaro del grano nella intera provincia è passata da q.li 12 nel 1910 a q.li 18.5 nel triennio 1937-39, con produzioni di punta, sempre più frequenti fra i trenta e i quaranta quintali per ettaro; che quella sul granoturco è passata da q.li 20 nel sessennio 1923-28 a q.li 28 nel triennio 1937-39 con punte sempre più frequenti fra i 60 e gli 80 quintali ed accenna ad una punta ottenuta quest'anno di oltre cento quintali; rileva le differenze fra le produzioni medie per ettaro dominanti in provincia e quelle ottenute in ogni comune dai migliori agricoltori; osserva che sono queste maggiori produzioni medie ottenute dai migliori agricoltori che dimostrano quali siano le ulteriori possibilità dell'agricoltura friulana ed afferma che ora è verso queste maggiori produzioni unitarie che si debbono orientare tutti i nostri agricoltori.

Il dott. Parenti si sofferma a considerare quindi i fattori principali che più specialmente in questi ultimi anni hanno contribuito ad accrescere le produzioni medie per ettaro di tutte le colture, più specialmente presso le migliori aziende, e rileva la diffusione crescente di attrezzi più razionali e perfezionati, la maggiore produzione di foraggi, il maggiore allevamento di bestiame, la diffusione delle sementi selezionate, il più largo uso dei concimi artificiali: cioè un complesso di elementi che concorrono ad accrescere la fertilità del terreno coltivato. Osserva che se è vero che la produzione delle colture in genere è in gran parte in relazione con il grado di fertilità del terreno coltivato, nessuno ancora può dire quale sia il limite della fertilità che l'agricoltore può immettere nel terreno ch'egli coltiva e nessuno ancora può dire quale sia il limite della attitudine produttiva delle piante coltivate, ed afferma che se tutta l'agricoltura in generale, come l'agricoltura friulana in particolare, vuole ora andare incontro e generalizzare quelle più alte produzioni medie che caratterizzano i migliori agricoltori, la via da battere è una sola: accrescere ulteriormente l'attitudine produttiva del terreno coltivato chiamandovi a contribuire tutti gli elementi utili e ciascuno nella misura maggiore possibile.

Passa quindi in rassegna i diversi elementi che sono di pieno dominio del coltivatore e che concorrono ad accrescere l'attitudine produttiva del terreno, soffermandosi brevemente a dire della sistemazione dei terreni, dei lavori, dei concimi; accenna alla utilità di una rotazione razionale, evitando i ristoppi e facendo più largo posto a prato artificiale e alle colture miglioratrici fra le quali ricorda più specialmente il tabacco e la bietola da zucchero; conclude affermando che se l'agricoltura friulana vuole ora andare incontro con la certezza del successo, a quelle maggiori produzioni medie unitarie volute dagli interessi vitali della Nazione e che coincidono con gli interessi dell'agricoltura e degli agricoltori stessi deve ora:

1) abbandonare la pratica del ristoppio, seguita sia troppo largamente, per il grano e per il granoturco;

2) limitare la coltivazione dei granoturchi di razza tardiva;

3) aumentare la produzione foraggera e l'allevamento del bestiame più specialmente a traverso la coltivazione degli erbai intercalari e la pratica del [illegible];

4) far giusto posto nella rotazione alle colture miglioratrici in genere;

5) attingere più largamente a quel [illegible] fattore di progressi agrario che sono stati e sono i concimi artificiali.

Per ultimo il dottor Parenti si sofferma brevemente a dire della bietola da zucchero che egli dice grandemente benemerita del progresso dell'agricoltura in tutte le provincie che le hanno fatto posto largamente; accenna alle [illegible] di coltivazione ed alla utilità che reca all'azienda sia per il valore del suo prodotto principale, sia per quello dei prodotti secondari — foglie, colletti e polpe — grandemente apprezzati dalla pratica per la alimentazione del bestiame; definisce la bietola da zucchero una pianta autarchica per eccellenza in quanto giova all'azienda che la coltiva e giova alla Nazione che [illegible] prodotti energetici di particolare valore come lo zucchero e l'alcool; afferma che nessun'altra coltura industriale ha nel nostro paese [illegible] e conclude [illegible] farà un giusto posto, fra le colture attualmente praticate, anche alla bietola da zucchero seguendo per essa i metodi di coltivazione ormai sanzionati dalla esperienza, troverà in essa sicura ragione di un ulteriore progresso tecnico ed economico.

A questo punto il dott. Parenti prega il dott. Del Negro, rappresentante dei bieticoltori, di illustrare con la sua particolare competenza i risultati economici della coltivazione delle bietole in provincia durante il triennio 1937-1939.

Le parole di incitamento del dott. Del Negro

Il dott. Del Negro, Ispettore della Associazione Nazionale Bieticultori, ringrazia il prof. Parenti per l'occasione datagli di illustrare un problema di grande importanza e di assoluta urgenza: la produzione dell'alcole carburante.

Il programma di questa produzione fu impostato in piena guerra etiopica e cioè verso la fine del 1935. Si [illegible] al più presto un quantitativo di alcole dalle barbabietole non inferiore ai 700 mila ettolitri annui.

Nel 1936 e 1937 furono costruite tutte le distillerie necessarie allo scopo ma lo sviluppo della cultura della bietola non seguì lo sviluppo industriale, cosicchè anche nell'anno corrente non fu prodotta la quantità di alcole fissata.

La ragione principale di questa lenta evoluzione della bietola era costituita dal prezzo insufficiente pagato agli agricoltori.

L'Associazione Nazionale Bieticultori non ha mancato di prospettare la necessità di un aumento ulteriore del prezzo e, con l'alto intervento del Duce, ha potuto ottenere dagli organi competenti che per il 1941 le bietole siano retribuite in misura di Lire 1.10 per ogni grado polarimetrico. A questo punto il dott. Del Negro legge dei dati interessantissimi e molto istruttivi. Dalle cifre si può dedurre quale sarà nel 1941 il reddito medio per ettaro.

Essi rappresentano cioè la produzione media accertata nella zona.

Al reddito della bietola bisogna poi aggiungere quello dei sottoprodotti tenendo presente che per ogni 100 Q.li di bietole prodotte si ottengono 60 q.li di polpe e 30-40 q.li di colletti e foglie.

Bisogna aggiungere ancora, il compenso trasporti che vien pagato soltanto per la bietola mentre gli altri prodotti sono portati via dal campo a completa spesa dell'agricoltore

Sottoprodotti e compenso trasporti ripagano largamente l'agricoltore delle maggiori spese di concimazione e lavorazione.

Sarà bene poi che tutti conoscano «oltre alle medie» le produzioni eccezionali ottenute da alcuni coltivatori non in campi sperimentali ma con regolare coltura estensiva. E qui il dott. Del Negro fa conoscere le alte punte di produzione ottenute nella Bassa Friulana.

A queste produzioni e a questi redditi gli agricoltori possono arrivare senza grandi difficoltà applicando le buone norme culturali della betola: «Prima fra tutte: arare bene le terre prima dell'inverno».

E' certo quindi che, non presentando la bietola esigenze eccezionali ed essendo essa ormai ben retribuita tutti gli agricoltori non mancheranno di obbedire all'ordine del Duce: «Estendere la superficie a produrre tutto l'alcole necessario al Paese».

Le parole del dott. Parenti e del dott. Del Negro sono state accolte da vivi consensi.

Con il saluto al Duce ordinato nuovamente dall'Ispettore Federale si è chiuso questo riuscitissimo Convegno.

Alla fine del raduno sono stati inviati telegrammi di devozione al Prefetto e al Federale.

Federazione Fasci femminili

Rapporto alle segretarie della Zona di Comeglians

Nel pomeriggio di ieri la Fiduciaria dei Fasci Femminili ha tenuto rapporto nella sede del Fascio Femminile di Comeglians, alle Segretarie dei Fasci Femminili della Zona di Comeglians, per dare le direttive inerenti all'attività da svolgere nel Fascio Femminile e della G.I.L. femminile per l'A. XVIII.

ATTI FEDERALI

Fascio di Aviano

Nomino Capi nucleo del Fascio di Combattimento di Aviano i fascisti: Giuseppe Turco, Serafino Bruno Boschian, Giacomo Ciligot Travain.

Fascio di Gemona

Nomino Capi nucleo del Fascio di Combattimento di Gemona i fascisti Onorio Seravalli fu Giovanni e Ottavio Brollo fu Pietro.

Fascio di Osoppo

Nomino Capi nucleo del Fascio di Combattimento di Osoppo i seguenti camerati: Marcello Venchiarutti, Giacomo Olivo, Luigino Bottoni, Elvino Di Poi, Sebastiano Menis, Lucio Pellegrini, Vittorio Fornasiere.

Fascio di Treppo Grande

Nomino componenti della Commissione di disciplina del Fascio di Combattimento di Treppo Grande i fascisti: Primo Crapiz di Giuseppe, dott. Gio. Batta Calligaro, Giuseppe Moretti.

IL SEGRETARIO FEDERALE
Pier Antonio Poggi

Problemi economici di attualità

Nelle ultime settimane, nel settore economico finanziario, hanno attirato l'attenzione dei competenti e degli interessati varie questioni sulle quali la stampa tecnica non ha mancato di esprimere i suoi — spesso disparati — pareri.

Riteniamo utile dare una rapida scorsa a questi problemi che interessano vaste categorie di produttori e che è bene non siano del tutto sconosciuti alla gran massa dei lettori che rappresentano l'importante categoria del consumo sulla quale i problemi stessi hanno il loro riflesso benefico e.... nefasto.

Il latte

«E' sparito il latte?» Sotto questo titolo nel quindicinale «Commercio Friulano» indicavamo quelle che — a nostro giudizio — erano le cause della persistente rarefazione del latte, specie nel settore alimentare.

Le ragioni della scarsità del latte — dicevamo — sono connesse alla deficente produzione la quale, a sua volta, si riflette sulle difficoltà di approvvigionamento del consumo.

E, dopo aver enumerato le cause fra le quali: le recenti disposizioni relative alla impossibilità di macello dei vitelli di peso inferiore ai 125 Kg.; il fatto che i bovini in questo periodo sono adibiti ai lavori di aratura e semina; il fatto che — a causa del prezzo troppo basso del latte alimentare e industriale — le latterie da un quintale di latte da esse lavorato ricavano — in burro e formaggio — un importo superiore di alcune lire, al prezzo che esse ricaverebbero rivendendo il latte raccolto all'industria e al consumo, concludevamo:

«E' necessario non solo agevolare la produzione trovando il necessario temperamento alle disposizioni riguardanti la proibizione della macellazione dei vitelli di peso inferiore ai 125 Kg.: cioè adottando un peso sensibilmente inferiore, specie nelle zone montane; ma anche rimunerare di più i produttori di latte.

Una lieve maggiorazione del prezzo del latte, specie di quello destinato ad uso alimentare, inciderà molto debolmente sul consumatore, mentre sarà di forte aiuto agli agricoltori, riuniti nelle oltre 600 latterie friulane le quali hanno nel latte, specie nei mesi invernali, la unica fonte di vita».

La «Sera» di Milano nel commentare lo scritto di un tecnico che, su per giù, esponeva le nostre ragioni, dichiarava di ritenere la diminuita produzione dovuta invece a «fenomeni biologici di stalla, a stanchezza dell'organismo animale ecc., poichè si rifiutava di credere che gli agricoltori per una momentanea depressione del prezzo del latte si orientassero verso la produzione di altre derrate di maggior compenso».

Non siamo di questo avviso: in materia economica raramente hanno effetto gli appelli di natura sentimentale. E' necessario, invece, studiare le ragioni della depressione e trovarne i rimedi.

Con la circolare n. 506 il Ministero delle Corporazioni ha — a questo scopo — stabilito che, tenuto conto dei nuovi prezzi del latte industriale, «potranno essere autorizzati aumenti del prezzo del latte alimentare nei limiti strettamente necessari».

Con disposizione di ieri, poi, lo stesso Ministero in accordo con quello dell'Agricoltura ha sensibilmente ridotti i limiti di peso riguardanti la macellazione dei vitelli.

In fine, vista la necessità di prevenire eventuali accaparramenti di merci e al fine di disciplinare e regolarizzare il normale rifornimento del latte ad uso alimentare, il Prefetto della nostra provincia, ha decretato che tutto il latte di produzione della provincia, non venduto da produttore al consumatore e cioè destinato alla vendita all'ingrosso per uso alimentare, deve essere esclusivamente trattato tramite il Consorzio Produttore Latte della Provincia di Udine. Opportune e tempestive disposizioni destinate a sanare, in gran parte, la scarsa produzione di questo importante alimento.

In tema di prezzi

Nonostante gli sforzi fatti dal Regime per dare a tutti gli italiani una nozione esatta dei doveri del cittadino verso lo Stato e verso la collettività e nonostante da questo Stato partano chiare e serene direttive miranti a far capire anche ai tardi.... di cervello che la situazione attuale deve ritenersi «normale» e a questa normalità debbono essere ispirati, specialmente, gli atti di coloro che agiscono nel campo economico si continua, da parte di certi produttori, a considerare la situazione di mercato odierna come anormale e quindi a sottoporre la clientela a impegni e gravami che sono in questo momento particolarmente risentiti e che, alla fine, si risolvono in un ingiustificato ed illecito aumento dei prezzi.

«Dare a Cesare.... con quel che segue», scrivevamo in altra nostra nota insorgendo contro la grande ingiustizia, ormai invalsa nel consumatore, di scagliare le proprie frecce all'indirizzo del solo commerciante, lasciando indisturbato il settore veramente responsabile, cioè quello di certe zone industriali.

«Attività corporativa» e «Commercio e autarchia» ben coadiuvati dalla stampa quotidiana più... ardita, continuano a pubblicare nomi e.... misfatti; anche noi saremo lieti di dar posto nelle nostre colonne alle notizie ed ai nomi che i commercianti ci indicheranno fornendoci naturalmente, le prove.

L'illecita speculazione di cui sopra non è sfuggita peraltro al Ministero delle Corporazioni il quale ha già invitato i Consigli Provinciali a intervenire presso le ditte produttrici e grossiste delle rispettive Provincie invitandole a non modificare le normali consuetudinarie condizioni di pagamento e a contenere invece le normali condizioni di vendita senza approfittare delle eventuali particolari contenze di mercato.

A proposito il Ministero ha chiarito che non è lecito modificare impegni già assunti con regolari contratti per la fornitura di merci anche per consegna differita. Inoltre, poichè le condizioni consuetudinarie di vendita fanno parte integrante dei prezzi massimi stabiliti per diversi prodotti, ad ogni modifica delle condizioni sia di pagamento che di consegna, deve corrispondere un adeguato compenso nel prezzo.

In particolare, per le merci per le quali sono state fissate dal Ministero determinate condizioni di vendita connesse con i relativi prezzi massimi, ogni variazione ad esse condizioni, in danno del compratore, *significa violazione anche dei prezzi massimi.*

E' questo un buon colpo di freno all'ingordigia ed all'incomprensione di certi produttori. Se sarà necessario verranno adottati severi provvedimenti.

L'olio

Inquietudini, in parte giustificate, agitano il campo dei produttori d'olio i quali, dall'avvento dell'ammasso temono il crollo della loro organizzazione secolare e benemerita.

Il decreto pubblicato in questi giorni lascia questa categoria nella incertezza. Assorbirà in pieno l'ammasso la funzione del commercio? E il compito della raffinazione? Infine: si assumerà anche quello, irto di difficoltà, dell'esportazione?

La stampa nazionale si schiera dalla parte di coloro che vorrebbero limitare all'ammasso la sola funzione di raccolta del prodotto.

Noi crediamo che, in defintiva, sarà fatto proprio così.

Non è possibile trascurare quelli che sono i diritti del commercio, il quale può vantare, in questo settore, una benemerenza di primo ordine come quella dell'esportazione

Attendiamo, perciò, istruzioni e chiarificazioni prima di esaminare ampiamente il problema ed i suoi riflessi.

Bruno Cioffi

La Carta della Scuola illustrata alla "Vittorio Emanuele III,,

Domani 19 corrente, alle ore 11, in una sala della scuola «Vittorio Emanuele III» sarà tenuta una riunione, alla quale sono invitati a intervenire i genitori degli alunni e il corpo insegnante.

Vi sarà illustrata la carta della scuola.

Cultura religiosa

Il Corso superiore di cultura religiosa con oggi, sabato, entra nello studio del tema «Rivelazione e umanità» trattando in questa lezione: «Le confidenze divine e la nostra dignità».

Lezioni tenute dal prof. D. A. Moretti ogni sabato nella casa di A. C, via Treppo n. 3, I piano, per laureati e persone colte.

Licenze di circolazione per autoveicoli

Il Consiglio provinciale delle Corporazioni comunica:

Si avverte ancora che la Commissione, di massima, non prenderà in esame che le domande di rinnovo le quali dovranno pervenire all'Ufficio competente, dotate del visto del R.A.C.I., e compilate in carta legale.

La prima di "Manon,, stasera al «Puccini»

Questa sera alle ore 21 si avrà al «Puccini» l'attesa inaugurazione della stagione lirica che, sotto gli auspici del Ministero della Cultura Popolare e della «Pro Udine» riconfermerà anche quest'anno una tradizione fervida di successi.

Abbiamo assistito ieri sera alla prova generale di «Manon» di Massenet, che costituirà lo spettacolo inaugurale. L'esecuzione di quest'opera, che richiama sempre l'attenzione del pubblico per le sue sempre nuove doti di freschezza, per il suo valore musicale ed emotivo, promette di essere quale il nome della celebre protagonista, Mafalda Favero, del direttore maestro Fabbroni, e di tutti gli interpreti principali e di contorno, lasciano a ragione sperare.

Si delinea quindi per questa sera, davanti a un pubblico da grandi occasioni, un autentico successo

Domani "Il Campiello,,

Domani sera avremo la prima rappresentazione del goldoniano «Campiello» musicato da Wolff Ferrari, sul quale abbiamo già intrattenuto i nostri lettori.

Oggi ci piace ripetere che si tratta di un vero e gustoso capolavoro, e che ascoltandolo ti attrae e ti conquista come poche volte accade ad uno spettacolo teatrale.

La piccola vita di gente umile che si svolge in una ristretta piazzetta veneziana, rivestita e commentata da una musica leggera, delicata e appropriatissima alla movimentata vicenda, ti passa sotto gli occhi con una verità e una vivacità così umana e così penetrante che si resta per forza trascinati ad una ammirazione irresistibile e nell'istesso tempo serena e riposante.

L'unica scena rappresenta il tipico Campiello veneziano con altane e balconi. Da queste terrazze che sovrastano le case di Lucieta, Gnese e Orsola e dalla loggia di Gasparina si svolge una parte della deliziosa commedia.

Lucieta, fidanzata al merciaio Anzoleto, è gelosa di Gnese che invece sospira per Zorzeto; e Anzoleto è geloso di tutti.

Le mamme di Lucieta e Gnese, rispettivamente: Donna Cate e Donna Pasqua imbasticono e sbrogliano matasse «ciacolando» tutto il giorno e sognando, benchè vecchie e brutte, un maritino anche per loro.

Nella prima casetta a sinistra della scena abitano: Don Fabrizio e sua nipote Gasparina giovane graziosa e ingenua ma affettata al massimo, tanto che per vezzo usa la lettera Z al posto della S e che sogna e attende il fatidico principe azzurro.

Nella locanda sul fondo della scena, va ad abitare un nobile napoletano «Il cavaliere Astolfi» che è rovinato, è capitato a Venezia per dar fondo agli ultimi spiccioli del suo patrimonio. Questi signoreggiando corteggia tutte le fanciulle prediligendo però Gasparina, specialmente però quando viene a sapere che è nata nobile e ha una ricca dote.

Il Ghisalberti, che ha tratto il libretto dall'omonima commedia del Goldoni ha saputo magistralmente far vivere sempre il dialogo e la musica del Wolf Ferrari è quello che si può paragonare a un cesello del «Cellini».

I tre atti scorrono animati da una comicità senza pari. I bisticci si susseguono alle riconciliazioni, le gelosie agli amplessi, i brindisi alle sbornie e alle danze popolari. Infine tutto si accomoda e Anzoleto sposa Lucieta, Gnese Zorzeto e Gasparina con lo zio seguirà il suo cavaliere Astolfi in viaggio di nozze. Il finale dell'opera è quanto di più suggestivo si possa immaginare; la notte lunare è scesa sul Campiello e con essa la pace. E' carnevale e da tutti i balconi spuntano come per incanto lampioncini multicolori e Gasparina, prima di partire canta il suo nostalgico addio a Venezia

L'esecuzione che verrà data al nostro Teatro Puccini è una delle migliori, se non la migliore, finora date. Infatti figurano in essa illustri nomi d'artisti che sono ospitati ogni anno dai maggiori teatri e il maestro Fabbroni che concerta e dirige l'opera con impareggiabile gusto, è stato il prediletto allievo dell'autore.

L'esecuzione è perfetta e il maestro Fabbroni dà il più giusto ed efficace risalto a tutti i dettagli del delizioso spartito.

Fatevi soci dell'Istituto di cultura fascista!

La quota annua fissata in L. 10 dà diritto a sei monografie all'anno e ad altre facilitazioni.

Le adesioni si ricevono nella sede di via Beato Odorico da Pordenone (telefono 14.81).

Avvertenza per il pubblico

La «Pro Udine» avverte che la rappresentazione di «Manon» avrà inizio alle ore 21 precise.

A spettacolo iniziato sarà vietato a chiunque l'accesso alla sala.

G. I. L.

Ispezioni ai Corsi premilitari

Oggi 18 corrente il Vice Comandante Federale, il Capo di Stato Maggiore Federale e i seguenti Ufficiali: sen. Felice Stringa, C. M. Ottorino Buzzi, C.M. Vittorio Falcone, C. M. Mario Carminati, C. M. Giuseppe Marini, C. M. Luca Sandrigo, C. M. Umberto Martinelli, C. M. Rodolfo Tatutti e il C. M. Ulderico Zucchi, ispezioneranno senza preavviso alcuni centri premilitari della Provincia.

Esami teorici nei corsi autieri

Nei giorni e nelle ore sotto indicate avranno luogo gli esami teorici dei corsi autieri svolti in collaborazione con il R.A.C.I.:

Preavieri, Domenica 19 novembre: ore 8 a Pordenone; ore 10.30 a Codroipo; ore 15 a Cervignano.

Preterrestri: Lunedì 20 novembre ore 18: Sacile; martedì 21 ore 18: Codroipo; mercoledì 22 ore 18: Spilimbergo; giovedì 23 ore 18: Casarsa; venerdì 24 ore 18: S. Daniele; domenica 26 ore 8.30: Cervignano (primo turno); lunedì 27 ore 18: Pordenone; martedì 28 ore 20: Udine (Giorgini); mercoledì 29 ore 20: Udine (Beltrame); giovedì 30 ore 19: Cervignano (secondo turno).

Nel Gruppo "Giorgini,,

Il Comando AA. BB. del quarto Gruppo Rionale «Alfredo Giorgini» ordina a tutti i propri organizzati di trovarsi alle ore 14.30 del Sabato Fascista ai rispettivi luoghi di adunata per svolgervi la normale attività dell'addestramento settimanale.

ARTIGIANATO

Prelittoriali femminili del lavoro

La Segreteria Provinciale dello Artigianato comunica che domani, domenica 19 alle ore 9.30, avrà inizio il corso di cultura fascista, presso la sede del Gruppo Universitario Fascista, via Carducci 8, per le partecipanti ai Prelittoriali femminili del lavoro. Le ditte artigiane sono invitate a voler sollecitare l'iscrizione delle proprie dipendenti al corso suddetto, la cui frequenza è condizione indispensabile per la partecipazione a Prelittoriali femminili del lavoro.

GIUDIZIARIA

CORTE D'ASSISE

Udienza 17 novembre 1939-XVIII. — Presidente: gr. uff. dott. Toesca Consigliere di Cassazione — Giudice tecnico: cav. uff. dott. Santomaso — Assessori: gen. Boffa, ing. Magnani; cav. dott. Carli, co. Gropplero, ing. Moro. — P. M.: gr. uff. dott. Ulisse Pittoni Procuratore Generale — Cancelliere: dott. Contino.

Il cacciatore di Tarvisio assolto dall'imputazione di tentato omicidio

Si è conchiuso ieri mattina con una piena assoluzione il processo a carico di Giuseppe Fillafer di Lodovico di 30 anni da Tarvisio imputato di tentato omicidio aggravato, per aver precisamente, nel dicembre scorso, sparato due colpi di moschetto contro la guardiacaccia Costantino Felotrani che lo aveva sorpreso a cacciare abusivamente il camoscio in montagna, in una giornata di neve e sprovvisto dei permessi di caccia e del porto d'arma. Nell'udienza di mercoledì, l'imputato pur ammettendo di essere stato sorpreso a cacciare abusivamente, ha negato recisamente di aver sparato contro il guardiacaccia il quale invece sparava contro di lui ferendolo ad una gamba. Il guardiacaccia affermava il contrario, sostenendo la denuncia. Le risultanze di causa sono favorevoli all'imputato ed infatti la Corte, accogliendo le proposte del Procuratore generale e le conclusioni dei difensori, mandava assolto il Fillafer dall'imputazione di tentato omicidio per non aver commesso il fatto condannandolo invece per le contravvenzioni sulla caccia a 4 mesi di reclusione ed a 1050 lire di ammenda, ordinando infine la sua immediata scarcerazione per aver espiato la pena inflittagli. (Difensori: avv. Sartoretti e avv. Fattorello).

Il processo odierno

Uccide il marito infedele con due colpi di mattarello

Il fatto avveniva la mattina del 6 agosto a San Lorenzo di Fiumicello di Aquileia: Erminia Pizzin fu Giacomo di 33 anni, dopo un bisticcio col marito Ezio Scarpin che ella accusava d'infedeltà coniugale per una relazione illecita con una donna di Grado, lo colpiva a tradimento, mentr'egli stava radendosi la barba in cucina, con due colpi di mattarello ch'ella teneva in mano intenta a fare la pasta per la minestra del mezzogiorno. Grondante sangue da una ferita, lo Scarpin fuggiva da casa, rifugiandosi presso una famiglia vicina, sempre rincorso dalla moglie, ormai priva di ogni controllo su se stessa. Ritornata la calma, la donna prendeva seco i due piccoli figli ignari di tanta sciagura e si recava in casa di una conoscente. Lo Scarpin, più tardi faceva ritorno a casa e si metteva a letto. Il giorno appresso, per ordine del medico veniva trasportato all'Ospedale di Palmanova, dove venti giorni dopo decedeva per commozione cerebrale avendo in seguito ai colpi di mattarello riportato oltre ad altre gravi lesioni la frattura del cranio con rottura della meningea media.

Sosterrà la Pubblica Accusa il Sostituto Procuratore Generale cav. uff dott. Luigi Paolucci.

Bimbo in pericolo di vita per una caduta nella calce viva

Ieri mattina è stato trasportato all'Ospedale il piccolo Innocente Fabbro di due anni da Plasencis per ustioni di secondo grado agli arti inferiori ed all'addome, riportate cadendo accidentalmente in un buco dov'era della calce viva. Il fatto avveniva nei pressi di casa d'abitazione e senza che i familiari se ne accorgessero; essi sono accorsi poi, in seguito alle invocazioni di aiuto del piccino. Le condizioni di questi sono gravi tanto che il medico di guardia lo ha trattenuto nell'Ospedale, riservandosi la prognosi.

L'infortunio ciclistico di una giovinetta

La tredicenne Genoveffa Plasenzotti da Cargnacco di Pozzuolo, cadendo accidentalmente dalla bicicletta, mentre stava rincasando, si produceva la frattura dell'articolazione dell'epifesi distale della mano destra. Ha dovuto essere accolta all'Ospedale civile dove il sanitario di guardia ha giudicato la lesione guaribile in una quarantina di giorni.

Nel prendere la rincorsa cade e si frattura un braccio

La piccola Maddalena Papparotti di appena sei anni dimorante in via Veneto a Cussignacco, ieri mattina nel prendere la rincorsa per gioco, cadeva malamente a terra producendosi la frattura dell'omero sinistro terzo inferiore. E' stata accolta all'Ospedale civile e giudicata guaribile in 25 giorni salvo complicazioni.

L'arresto di Amilcare che andava in cerca di... Lulli

Il giovane Valter Chiarandini di sedici anni dimorante in via Cividale al civico numero 182, lasciava ieri mattina la propria bicicletta sul cancello per una breve scappata in casa; l'affare di pochi istanti. Nell'uscire egli si accorgeva che un tizio stava accarezzando il manubrio, soppesando la parte anteriore con l'aria inconfondibile di uno che stia per prendere il... via. Con un salto il giovane — un tipo svelto ed ardito — si avvicinava al tizio e lo invitava a dare certe spiegazioni.

— Ma no, ma credetemi, non avevo alcuna intenzione di rubarla... Stavo cercando invece un certo Giuseppe Lulli, un mio amico che deve abitare da queste parti...

— Sentite buon uomo: Lulli o non Lulli, che fra parentesi io non l'ho mai sentito nominare, e notate bene che sono nato in questa via... favorite entrare in casa mia, un momento.

Mal volentieri il tizio seguiva il Chiarandini in casa sua dove, dopo non pochi sforzi, finiva per confessare di aver avuto effettivamente l'intenzione di rubare la bella bicicletta. Un colpo di telefono e pochi momenti dopo giungevano i carabinieri i quali prendevano sotto buona scorta il mariuolo, certo Amilcare Sandretti fu Enrico di 40 anni da Zompitta, e lo accompagnavano prima alla Caserma Podgora in via Gemona e poi alle carceri.

Arresto per inosservanza al foglio di via

Carlo Del Fabbro di Giovanni di 20 anni calzolaio da Prato Carnico, per non aver adempiuto l'obbligo che gli incombeva di presentarsi al Podestà del proprio paese essendo munito di foglio di via obbligatorio rilasciatogli dall'Autorità di P. S. di Pordenone, è stato arrestato e passato al fresco.

L'infortunio di un fornaio

Il giovane fornaio Giovanni De Luisa di sedici anni dimorante in via delle Fornaci, mentre stava lavorando all'impastatrice, si feriva accidentalmente al dito indice della mano sinistra. E' stato medicato al Pronto Soccorso e giudicato guaribile in una decina di giorni.

Onorificenze

In questi giorni sono stati insigniti della Croce di cavaliere della Corona d'Italia, l'avv. Arturo Tavano, Podestà del Comune di Lestizza ed il dott. Giuseppe Padovan, medico del Comune stesso. — Congratulazioni.

LAUREE

Mercoledì 15 scorso nella R. Università di Padova si è laureato, con una brillantissima votazione in Medicina e Chirurgia, il concittadino Bruno Bruni, figlio del camerata rag. Ettore.

Al neo dottore vivissimi rallegramenti e auguri.

— La gentile e colta signorina Carmen Trombetta, concittadina residente ora a Tolosa col padre ingegnere, addetto ad una grande società di costruttori italiani, ha ieri ottenuto, in quella Università, il diploma in belle lettere con le maggiori classificazioni.

Vivissime congratulazioni e molti auguri.

Specializzazione

In questi giorni il dottor Fulvio Chiussi assistente presso il reparto Pediatrico dell'Ospedale Civile di Udine, seguendo gli insegnamenti dell'Ill.mo Prof. Guido Berghinz, suo maestro, si è specializzato in Pediatria presso la R. Università di Bologna.

Al nuovo pediatra le nostre felicitazioni con i migliori auguri.

STATO CIVILE DI UDINE

17 novembre 1939 XVIII

Nati 6

di cui appartenenti ad altre Comune n. 1.

Morti 2

Matrimoni zero

SPETTACOLI

TEATRI

PUCCINI - Stagione Lirica - La recita: MANON di G. Massenet con Mafalda Favero e Bruno Landi. Ore 21.

ODEON - Sullo schermo: IO, SUO PADRE - Sulle scene: il varietà «FERRAZZANO», con la sua grande orchestra.

CINEMATOGRAFI

SAVOIA - IL TESORO DEI TROPICI - Successo, con René Deltgen. Ore 17.

IMPERO - VOGLIAMO LA CELEBRITA' - Con Maurice Chévalier e Jack Bukanan.

CECCHINI - IL TESORO DELL'ISOLA - Nuove avventure con Bambù e supercomica Ridolini. Successo. Ore 17.

REX - ZAREVICH - Film musicale di successo con Marta Eggert. Ore 18.

S. GIORGIO - AVVENTURA IN POLONIA - Un film emozionante con Olga Tsckeowa e Gustaw Froheilc. Ore 18.

DOP. FERROVIARIO - PER UOMINI SOLI - Commedia divertente con Antonio Gandusio. Successo. Ore 17.

ULTIME

Udine Via Carducci 7

Il Popolo del Friuli

NOTIZIE

Telefoni 8-80 - 1-15

FOGLIO DI DISPOSIZIONI

Pietro Capoferri nominato

commissario straordinario dell' O.N.D.

I nuovi federali di Rovigo e Apuania

ROMA, 17.

IL FOGLIO DI DISPOSIZIONI N. 8 DEL SEGRETARIO DEL PARTITO IN DATA ODIERNA RECA:

1) PRESI GLI ORDINI DAL DUCE HO NOMINATO COMMISSARIO STRAORDINARIO PER L'O.N.D. IL FASCISTA PIETRO CAPOFERRI PRESIDENTE DELLA CONFEDERAZIONE FASCISTA DEI LAVORATORI DELLA INDUSTRIA, ISCRITTO AL P.N.F. DAL 19 SETTEMBRE 1922;

2) IL DUCE SU MIA PROPOSTA HA NOMINATO SEGRETARIO DELLA FEDERAZIONE DEI FASCI DI COMBATTIMENTO DI ROVIGO IL FASCISTA GIANNI MARIGGI GIÀ VICE SEGRETARIO FEDERALE DI NOVARA ISCRITTO AL P.N.F. DAL 6 GENNAIO 1932, IN SOSTITUZIONE DEL FASCISTA GIUSEPPE PALLADINO LO SCAMBIO DELLE CONSEGNE SARÀ EFFETTUATO IL VENTI NOVEMBRE XVIII ALLE ORE UNDICI PRESENTE IL PREFETTO DINANZI AL VICE SEGRETARIO DEL P. N. F. PASCOLATO;

3) IL DUCE SU MIA PROPOSTA HA NOMINATO SEGRETARIO DELLA FEDERAZIONE DEI FASCI DI COMBATTIMENTO DI APUANIA IL FASCISTA LUIGI DA POZZO GIÀ VICESEGRETARIO FEDERALE DI MASSA E CARRARA ISCRITTO AL P.N.F. DAL 6 AGOSTO 1921 IN SOSTITUZIONE DEL FASCISTA ALIGI ONNIBONI; LO SCAMBIO DELLE CONSEGNE SARÀ EFFETTUATO IL 19 NOVEMBRE XVIII ALLE ORE UNDICI PRESENTE IL PREFETTO DINANZI AL VICE-SEGRETARIO DEL P.N.F. CERRUTI;

4) AVVERTO I SEGRETARI FEDERALI CHE IN OCCASIONE DI MIE VISITE ALLE PROVINCIE NON DOVRANNO ESSERE ORGANIZZATE MANIFESTAZIONI DI ALCUN GENERE, A MENO CHE NON SI TRATTI DI ADUNATE AVENTI UNO SCOPO PRECISO, PREORDINATE E DA ME AUTORIZZATE. LE MIE VISITE SI PROPONGONO IL FINE DI STABILIRE PRESE DIRETTE DI CONTATTO CON LE FEDERAZIONI FASCISTE E CON LE ORGANIZZAZIONI DIPENDENTI. I SEGRETARI FEDERALI SI LIMITERANNO QUINDI A PRESENTARE I PROPRI COLLABORATORI METTENDOMI IN GRADO DI RENDERMI ESATTO CONTO DELLA EFFICIENZA DELLE ORGANIZZAZIONI E DI RICEVERE QUANTI PER QUALSIASI MOTIVO CHIEDANO DI CONFERIRE CON ME. RITERRO' ATTO DI GRAVE INDISCIPLINA L' INOSSERVANZA DI QUESTA MIA DISPOSIZIONE.

5) A DATARE DA OGGI DOVRÀ ESSERE SOSPESA IN ATTESA DI DISPOSIZIONI, L'APPLICAZIONE DI QUALUNQUE ACCORDO INTERVENUTO FRA LE FEDERAZIONI DEI FASCI DI COMBATTIMENTO E LE FEDERAZIONI SINDACALI PER LA RISCOSSIONE DEI CONTRIBUTI ASSISTENZIALI, SIA IN DENARO CHE IN NATURA.

6) HO NOMINATO IL FASCISTA CARLO GIGLIO CAPO DELL'UFFICIO AFRICA ITALIANA DEL DIRETTORIO NAZIONALE DEL P.N.F.

Balbo inaugura il villaggio musulmano di Mahamura

TRIPOLI, 17

Il comprensorio agricolo musulmano di Mahamura (fiorente) primo della Tripolitania e terzo della Libia, dopo quelli di Alba e Fiorita, è stato solennemente inaugurato oggi nel primo venerdì della festa del Ramadan che è stata solennizzata quest'anno con questa significativa cerimonia anzichè col consueto ricevimento del Municipio. La manifestazione si è svolta fra il vivissimo entusiasmo di migliaia di musulmani delle regioni circostanti e delle rappresentanze di tutti i principali centri della provincia convenuti per assistere al grande avvenimento.

La cerimonia si è svolta al centro del nuovo comprensorio cosparso perdita d'occhio di graziose casette coloniche e costituito da un terreno quanto mai favorevole per lo sviluppo delle colture arboree e irrigue che saranno svolte ad opera di nuovi coloni musulmani. In un ampio quadrilatero adiacente ad una delle nuove case era riunita la massa di musulmani fra cui numerosi cavalieri celebri per le loro indiavolate fantasie. Davanti ad essi erano schierati i coloni destinati ai poderi da valorizzare mentre i reparti di truppe libiche e della Gioventù araba del littorio e gli iscritti alla associazione musulmana del Littorio completavano il quadro meraviglioso sul cui sfondo si stagliavano le palme delle vicine oasi.

All'arrivo del Governatore generale è stato accolto con una ondata di fervido entusiasmo fra grandi invocazioni al Duce il cui nome veniva scandito con crescente calore dalle migliaia di musulmani. Cessato il clamore delle acclamazioni al Re Imperatore e al Fondatore dell'Impero, il Cadì di Tripoli ha rivolto al Maresciallo Balbo un fervoroso indirizzo, a nome dei musulmani della Libia.

L'indirizzo del Cadì si è concluso con una invocazione a Dio per la protezione del Re e Imperatore e del Duce per il quale, egli ha detto, siamo sempre pronti a qualunque sacrificio. Il Maresciallo Balbo ha risposto con parole di saluto e di augurio e rilevando che con la creazione di questo grosso villaggio musulmano si realizza una nuova promessa da parte dell'Italia fascista che mantiene la parola data, egli ha ricordato come tutte le promesse fatte dal Duce nella piazza del Castello a Tripoli sono state mantenute ed ha espresso la certezza che i musulmani saranno sempre, da parte loro, degni della grande opera che nel nome del Duce si svolge a loro favore in questa terra. Ha invitato quindi i nuovi coloni a dare con fervore la loro opera affinchè in breve tempo tutta la terra circostante sia trasformata in un fiorente giardino come è nei voti di tutti gli abitanti della Libia. Ha ordinato infine il saluto al Re Imperatore e al Duce cui hanno risposto con formidabile impeto i musulmani presenti.

Il Maresciallo Balbo ha proceduto quindi alla consegna delle chiavi ad un gruppo di coloni delle case più vicine, tutti reduci e decorati informandosi delle condizioni di famiglia e del passato di guerra di ognuno di essi. Ha visitato poi alcune case razionalmente costruite secondo le particolari necessità della famiglia musulmana. Ogni colono ha ricevuto fino dal primo giorno il bestiame da lavoro. Il villaggio Mahamura che è nato sotto i migliori auspici, dato che proprio oggi la pioggia estremamente benefica in questa stagione è caduta abbondante con grande felicità per gli agricoltori, si compone per ora di cento poderi che saranno raddoppiati entro l'anno e ognuno dei quali comprende quattro ettari di terreno. Di questi quattro ettari uno è destinato a irriguo, due a oliveto asciutto ed uno a seminativo. L'ente per la colonizzazione per la Libia darà anche a questi coloni musulmani la sua assistenza tecnica e finanziaria, come avviene per i metropolitani e il loro patto colonico presenta caratteristiche analoghe nella sostanza con particolari adattamenti per le esigenze della colonizzazione musulmana.

Gayda parla all' America sugli aspetti essenziali della politica fascista

ROMA, 17

E' stato raccolto dalle 700 stazioni radio degli Stati Uniti un discorso trasmesso da Roma, in inglese, da Virginio Gayda, sugli aspetti essenziali della politica estera dell'Italia fascista.

La popolazione di Roma

ROMA, 17.

Il «Messaggero» informa che la popolazione presente nell'Urbe, calcolata in via provvisoria a fine ottobre scorso, ammonta a 1.322.380.

62 navi affondate recuperate in Spagna

BARCELLONA, 16.

Il Governo nazionale che ha dato il massimo impulso alla marina mercantile della nuova Spagna, ha provveduto altresì a ricuperare la maggiore percentuale possibile di naviglio perduto durante la guerra, istituendo allo scopo una apposita commissione. Le operazioni di ricupero svolte sotto la direzione di questa commissione hanno già portato al ricupero di naviglio affondato per un valore ammontante a oltre 90 milioni di pesetas, riportando alla superficie 62 navi affondate o loro materiali e carichi.

Consegna di onorificenze a capi e notabili dell'Harar

HARAR, 17.

Il Governatore si è recato a Deder nel Cercer ove si erano radunate le popolazioni dei centri di Deder e di Meala. In un'atmosfera di denso entusiasmo il Governatore ha proceduto alla consegna delle onorificenze ai vari capi e notabili indigeni della zona distintisi combattendo negli scorsi anni a fianco delle nostre truppe per l'occupazione e la pacificazione del territorio. Successivamente il Governatore ha esaminato con le autorità locali e con i capi amara e musulmani i vari problemi del luogo.

Il Consiglio di guerra riunito a Londra

Gli sviluppi della situazione militare – Una dichiarazione comune di Chamberlain e Daladier

LONDRA, 17.

Viene diramato il seguente comunicato ufficiale:

« *Il consiglio superiore di guerra si è riunito questa sera a Londra. Vi hanno partecipato per la Francia: Daladier, il generale Gamelin, l'ammiraglio Darlan, il generale Vuillemin; per l'Inghilterra il Primo ministro, il ministro degli esteri e i ministri per il coordinamento della difesa e dell'aria. Il consiglio ha passato in rassegna la situazione militare e i suoi eventuali sviluppi. Un completo accordo è stato raggiunto sul miglior metodo per l'impiego combinato delle forze francesi e britanniche per la più efficace condotta delle operazioni. Inoltre una comune dichiarazione del Primo ministro inglese e del Presidente del Consiglio francese afferma che gli accordi già in vigore fra i due Governi sono stati ora rafforzati in modo da assicurare una comune azione nel campo del munizionamento aereo, delle materie prime, del petrolio, dei viveri, del traffico per via di mare e della guerra economica* ».

A seguito degli accordi stabiliti nella sezione odierna del consiglio di guerra è stata decisa la creazione immediata di un comitato esecutivo permanente anglo-francese per l'attuazione degli accordi stessi, nonchè di un comitato di coordinamento.

Grande rilievo a Parigi

PARIGI, 17.

Negli ambienti politici parigini si mette stasera in rilievo la costituzione del comitato esecutivo permanente franco-inglese avvenuta oggi a Londra per la coordinazione degli sforzi militari che delle risorse economiche e finanziarie dei due Paesi. Si precisa che la sede del comitato esecutivo così come quella del comitato di coordinamento sarà Londra.

Un comitato cecoslovacco costituito da Benes a Parigi

PARIGI, 17

Si apprende che il 13 novembre il Governo francese è stato avvertito che il signor Benes, il generale Schrameck, il generale Wiest ed altri quattro profughi dell'ex Cecoslovacchia, Osuski, Outrata, Ripka e Slavik, hanno costituito un comitato nazionale cecoslovacco. Il Governo francese ha preso atto della costituzione del comitato che avrà il compito di applicare gli accordi del due ottobre concernenti la ricostituzione di un esercito cecoslovacco in territorio francese.

Petroliera britannica affondata dai tedeschi

LONDRA, 17

Dalla Città del Capo si smentisce la voce corsa che la petroliera «African Shell», affondata nelle acque territoriali portoghesi dell'Africa occidentale, sia stata silurata e cannoneggiata da una nave da guerra tedesca. Da notizie giunte da Durban si ritiene che sia stata colpita da un grosso piroscafo armato. Il capitano della «African Shell» è stato fatto prigioniero insieme all'equipaggio.

Continuo miglioramento nelle relazioni nippo-russe

TOKIO, 17.

Un portavoce del Ministero degli esteri, parlando del miglioramento intervenuto nelle relazioni tra Giappone e Russia in seguito alla conclusione della tregua nella zona di Nomonhan al confine mancese-mongolo, ha precisato che non si tratta d'un mutamento nell'atteggiamento della politica del Governo giapponese verso la Russia. Venendo a parlare della denuncia da parte degli Stati Uniti del trattato commerciale nippo-americano del 1911 il portavoce ha dichiarato che il Giappone cercherà egualmente di vendere agli Stati Uniti se l'atmosfera tra i due Paesi si farà più propizia. Infine ha confermato che i preparativi per l'instaurazione del nuovo Governo della Cina centrale proseguono soddisfacentemente.

Quasi tutti i giornali si compiacciono della nuova atmosfera che si sta formando fra il Giappone e la Russia ed esprimono la speranza che il Governo di Mosca dia prova di sincerità nelle sue intenzioni verso il Giappone. L'Hochi scrive che al contrario di quanto avviene nelle relazioni del Giappone con gli Stati Uniti e l'Inghilterra, caratterizzate da una sequela di malintesi e di proteste, quelle nippo-russe vanno svolgendosi con sempre maggiore cordialità.

Dispacci dalla zona di operazioni in Cina precisano che Fang Cheng sulla costa occidentale del Kuantung è stata occupata dalle forze giapponesi giovedì mattina. Fang Cheng ha una popolazione di 20 mila abitanti circa e costituisce un importante punto strategico nella zona di delimitazione delle due provincie di Kuantung e Kuangsi. Essa è situata in prossimità dell'Indocina francese. Un altro contingente di truppe giapponesi ha occupato Yamchow sul fiume Yam.

I giapponesi hanno intenzione di intensificare nel corso della prossima stagione la caccia alla balena nei mari antarchici. Tre navi sono già in rotta per le zone adatte alla caccia. Una quarta baleniera di 17 mila tonnellate partirà prossimamente insieme ad altri 8 bastimenti ausiliari. Si annuncia nel periodo culminante della stagione della pesca il Giappone potrà lavorare nei mari antartici con otto baleniere di una stazza totale di 150 mila tonnellate. Le balene catturate saranno squartate soltanto al ritorno in Giappone della flottiglia.

Secondo dispacci da Hong Kong, nonostante il fulmineo sbarco di forze giapponesi a Pakhoi e a Fangchen nei pressi dell'Indocina francese, le autorità francesi hanno adottato un atteggiamento di relativo riserbo nei confronti del Giappone. Per contro le autorità britanniche non hanno tardato a manifestare la loro velata ostilità e si affrettate a segnalare i movimenti delle truppe giapponesi agli agenti del Governo cinese a Chung King.

Una lite tra ubriachi ha causato l'immenso rogo di Lagunillas

MARACAIBO, 17.

Dai primi risultati dell'inchiesta condotta sul luogo dalle autorità, è risultato che lo spaventoso incendio che ha distrutto Lagunilas, la cittadina che sorgeva in una delle isolette del lago di Maracaibo, è stato provocato da una lampada a petrolio che un ubriaco, durante una disputa avvenuta in un bar, scagliò contro uno degli avversari. Le fiamme distrussero in un attimo il locale costruito interamente in legno e, alimentate dal vento, si estesero con rapidità impressionante alle abitazioni vicine. In breve l'intera cittadina arse come un gigantesco rogo e, dai vicini campi petroliferi attaccati dal fuoco, si levarono turbinose colonne di fiamme. Presi dal panico, gli abitanti tentarono di raggiungere le zone dell'isola non ancora invase dallo incendio, ma molti di essi non riuscirono a mettersi in salvo e trovarono la morte tra le fiamme. Delle 1300 case esistenti solo undici sono rimaste intatte.

Vetri polarizzatori della luce per i finestrini dei treni americani

NEW YORK, 17.

E' stata scoperta in America una sostanza detta «Polaroid», che ha l'apparenza di celluloide ed ha le stesse qualità dei corpi polarizzati rispetto alla luce. Dischi di tale materia sono stati applicati a 29 finestre circolare di una carrozza panoramica il «Kopper Kling» inclusa nel treno aerodinamico City of Los Angeles della «Union Pacific Railroad». Questi dischi permettono di stabilire nell'interno del veicolo una luminosità gradevole, proteggendoli dalla luce riflessa da specchi d'acqua e simili. Il vagone può trasportare 41 persone ed ha un arredamento interno color rame, con poltrone verdi, di qui il nome di «Re del rame». E' minuto di bar, bagno e barbiere.

Manifestini antinglesi sulla Svizzera

BERNA, 17.

Stamane verso le ore 8 un velivolo straniero che si dirigeva verso sud venne avvistato nel cielo di Basilea. Lungo il percorso il velivolo ha lanciato dei manifestini antinglesi in lingua francese.

Notizie militari

Due encomi solenni

L'arruolamento di 5 mila sottufficiali e 10 mila specializzati

ROMA, 17.

Il *Giornale Militare Ufficiale* reca tra l'altro il seguente ordine del giorno all'Esercito del 16 novembre 1939 XVIII:

Encomio solenne al caporale Ivo Turchi del 7. reggimento artiglieria di C. A. (alla memoria): «*Capo pezzo, caduto incidentalmente a terra durante l'incolonnamento della propria batteria, veniva investito dal trattore, riportando mortali ferite. Incurante del suo stato si rivolgeva ai serventi esortandoli alla calma ed esprimeva ai suoi superiori il rammarico di dover lasciare il reparto. Esempio di forza d'animo e di saldo spirito militare. - Rosignano Marittimo (Livorno), 9 ottobre 1939 A. XVII*».

Encomio solenne al caporal maggiore Scaglia Umberto del 24 raggruppamento artiglieria: «*Capo pezzo gravemente ferito in un incidente di tiro, anzichè preoccuparsi del suo stato si interessava innanzi tutto alla sorte dei serventi rimasti anche essi infortunati, esprimendo ai suoi superiori il rammarico di non poter continuare l'esercitazione. Esempio di virile fermezza e di generoso altruismo. - Monte delle Fontane (Imperia), 12 ottobre 1939 A. XVII*».

Il *Bollettino Ufficiale* del Ministero della Guerra contiene:

Cirino Emilio capitano di fanteria in S.P.E. (ruolo comando), gli è conferito l'avanzamento straordinario per meriti eccezionali.

Ufficiali in servizio permanente. - Ufficiali generali fuori quadro: generale di divisione Perego Luigi, è promosso generale di corpo d'armata; generale di brigata Chiolini Luigi è promosso generale di divisione. — Arma di fanteria, ruolo mobilitazione: maggiore Manna è promosso tenente colonnello ad anzianità.

Il Duce ha disposto, come è noto, l'aumento di 6500 unità agli organici dei sottufficiali, in esse comprese le 1500 rafferme straordinarie già concesse. Ora una circolare pubblicata dal *Giornale Militare Ufficiale* informa che i 5 mila posti disponibili saranno ricoperti mediante concorso al quale potranno aspirare tutti i sergenti (con almeno due anni di servizio complessivamente prestato, di cui uno nel grado) e sergenti maggiori appartenenti alle classi 1910 e più giovani che trovansi comunque alle armi, compresi quelli nelle truppe coloniali, anche se riassunti in servizio temporaneo o che trovansi in congedo illimitato.

I sergenti maggiori, poichè sono da considerarsi prossimi alla carriera continuativa, potranno concorrere anche se ammogliati o vedovi con prole. Le domande degli aspiranti dovranno essere presentate entro il 31 dicembre XVIII. Sarà data la preferenza ai sottufficiali che hanno preso parte alla campagna per la conquista dell'Impero ed alla campagna di Spagna e tra essi a quelli che hanno meritato ricompense al valore, sarà considerato anche particolare titolo di merito il lungo servizio prestato in colonia. In conseguenza dell'aumento degli organici disposti dal Duce, saranno migliorate le condizioni di carriera dei sottufficiali di tutte le armi e la portata di tale miglioramento sarà definita con prossime disposizioni.

In seguito alla disposizione del Duce che sia fissato in 21 mila il numero dei volontari specializzati nel R. Esercito, viene indetto per l'anno 1940 un arruolamento per 10 mila allievi specializzati. A tale arruolamento possono concorrere, anche se ammogliati: a) i cittadini italiani di età dal 17° al 28° anno che abbiano o no prestato servizio militare, residenti nel Regno o all'estero; b) i militari comunque alle armi presso Corpi del Regno e metropolitani della Libia, dell'Egeo e dell'Albania che non abbiano oltrepassato il 28° anno di età.

I corsi della durata di 4 mesi avranno inizio alla data e presso i corpi e reparti che verranno indicati con successiva disposizione.

Gli aspiranti che risultino idonei alla fine del corso di specializzazione percepiranno una indennità giornaliera di 2 lire lorde oltre la paga normale. Tale indennità sarà progressivamente aumentata di una lira al giorno per ogni anno di ulteriore permanenza volontaria alle armi, sino a raggiungere lire 5 lorde giornaliere con la terza rafferma.

Sarà concesso inoltre un premio di lire mille allo scadere della ferma biennale e altro premio di lire mille al compimento della prima, seconda e terza rafferma, ciascuna della durata di un anno.

Il nuovo trattamento è esteso anche agli aspiranti volontari di cui alla circolare 630 corrente anno; e agli specializzati che hanno assunto la ferma speciale negli anni 1936-37 e 38, rimasti in servizio senza interruzione, se chiederanno la rafferma.

Il radiopilota e la televisione al servizio del volo cieco

ROMA, 17

Quando la nebbia o l'oscurità profonda regnano sulle sconfinate vie dell'aria, non sempre il pilota che naviga alla cieca può trovare la via sicura che guida alla mèta. Ignote insidie guatano, e una catastrofe potrebbe verificarsi, specialmente quando temporali o nevicate rendono più pericolosa la navigazione per scariche di folgore o per formazioni di ghiaccio.

Per scongiurare tali minaccie gli scienziati e gli inventori che si dedicano al progresso e allo sviluppo delle comunicazioni aeree affinano sempre più il loro ingegno. Vengono così creati nuovi mezzi sicuri per far giungere sino ai navigatori dell'aria le indicazioni di rotta in casi di smarrimento o di pericoli incombenti.

Ancora recentemente, sono state compiute interessanti esperienze con un dispositivo denominato «radiopilota», il quale consente il pilotaggio automatico mediante la radio con speciali congegni connessi ai comandi dell'apparecchio. La guida automatica è ottenuta mediante giroscopi opportunamente collegati ai comandi di quota e di direzione. La rotta stabilita viene seguita a mezzo di un radiogoniometro situato a bordo del velivolo e sintonizzato secondo i comuni principi con una stazione radio terrestre.

Com'è noto, il radiogoniometro è un apparecchio che consente di individuare da quale direzione giunga un segnale radio. Ciò stabilisce la possibilità di orientamento.

Un indicatore di direzione agisce sul «pilota» giroscopico automatico, secondo i segnali emessi da terra, registrando le deviazioni le quali vengono automaticamente così trasmesse al velivolo.

Prove molto soddisfacenti sono state eseguite dalla Compagnia Marconi fra l'aeroporto di Croydon ed il Lussemburgo, e il sistema ha consentito di far seguire al velivolo una rotta determinata dalla direzione di provenienza dei segnali del trasmettitore terrestre, con una precisione notevolmente maggiore di quella sinora ottenuta con altri sistemi.

Detto sistema consente di seguire con grande esattezza delle rotte preventivamente fissate e di dirigersi sugli aeroporti anche in pessime condizioni di visibilità.

Un apparecchio, condotto a distanza mediante una bussola sistemata a bordo, ha compiuto felicemente un volo di oltre mille chilometri. La radio permette ormai, anche la possibilità di navigare assolutamente alla cieca e di atterrare in un campo del tutto invisibile.

Dei tentativi sono stati fatti, inoltre, per potere raggiungere lo stesso scopo mediante la televisione. Una stazione ricevente per radio e televisione, impiantata sull'aeroplano può corrispondere con analoghe stazioni a terra. Il pilota che si trova ad una certa distanza dall'aeroporto riceve i segnali radio della stazione ricercatrice terrestre e, contemporaneamente, una immagine televisiva contenente il nominativo dell'aeroporto e alcuni dati convenzionali concernenti le condizioni atmosferiche del momento. In tal guisa il pilota può rettificare la rotta entrando nella sfera d'azione della stazione radio che lo ricerca. L'apparecchio dispone di una gamma di diverse frequenze ciascuna delle quali corrisponde a diverse inclinazioni di planata.

Quando il pilota, agendo alla manopola nello stesso modo nel quale il radio ascoltatore agisce al bottone del suo apparecchio per la ricerca delle varie stazioni; onde il segnale con la maggiore chiarezza ad una determinata frequenza non ha da scegliere per la manovra desiderata che l'angolo corrispondente a questa frequenza. Sullo schermo televisivo appare l'immagine di linee inclinate secondo gli angoli radio-trasmessi da terra ed egli assume la direzione e l'inclinazione così indicata, raggiungendo così il punto desiderato.

Il primato di Piubello sui 100 chilometri

MILANO, 17

Il primato mondale dei 100 chilometri su pista è stato conquistato questo pomeriggio al Velodromo Vigorelli da Andrea Piubello che ha così coronato la tenacia dei suoi sforzi. Il massimo precedente di Saponetti era di ore 2.23'38" 1/5. Il corridore veneto sceso in pista poco avanti le 14 dopo un'ora di corsa era in vantaggio sul romano di oltre 800 metri ed il primato di Olmo dei 60 chilometri veniva battuto di 40 secondi. Continuando con azione regolarissima, Piubello superava il primato degli 80 chilometri e delle due ore detenuto dal francese Berty e quello dei 90 km segnato da Zuppoti e raggiungeva i 100 km. nel tempo di ore 2.22'41" riportando piena vittoria nel suo tentativo.

Studenti malesi in Italia

NAPOLI, 17.

Stamane dall'Estremo Oriente è giunta nel nostro porto la motonave «Vittoria» con a bordo alcune centinaia di passeggeri tra cui un gruppo di studenti malesi, che vengono a perfezionare i loro studi in Italia ed alcuni personaggi indiani.

Pallone tedesco sulla Svezia

STOCCOLMA, 17.

Un pallone del servizio di sbarramento tedesco, andando alla deriva è giunto fino sulla Svezia settentrionale e quivi i cavi di ormeggio impigliatisi nei piloni dell'energia elettrica hanno provocato ad una centrale gravi avarie. Nel supporto dell'involucro, si trova un'elica a due pale di cui gli esperti non riescono a comprendere l'uso.

Al Capone vuol vivere onestamente

NEW YORK, 17.

Il ministro della giustizia Murphy ha dichiarato ai giornalisti che Al Capone, dopo la cura della paresi facciale nell'ospedale di Baltimora, si ritirerà in una villa blindata di Miami. «Al Capone mi ha dichiarato — ha detto Murphy — che intende vivere onestamente tra i suoi parenti, lontano da tutto e da tutti. Noi lo terremo sotto vigilanza speciale onde evitargli qualche triste sorpresa da parte di vari tipi sospetti già segnalati a Miami».

Notizie brevi

Dall' Estero

L'«EGYPTIAN GAZETTE», del Cairo informa che il primo piroscafo di pellegrini diretti alla Mecca partirà in dicembre. Si prevede che il numero dei pellegrini egiziani andrà da 5 a 10 mila.

A COPENAGHEN prosegue attivamente l'organizzazione della difesa antiaerea civile. Non essendosi trovati sufficienti volontari cui affidare l'incarico di capi fabbricato, d'ordine del Governo, verranno arruolati d'autorità 60 mila uomini a questo scopo.

UN PESCATORE DANESE ha rinvenuto ad Acrve a sud di Copenaghen il cadavere di un altro marinaio dello spazzamine tedesco affondato tempo fa a causa di una mina presso l'isola danese di Moen.

IL GIORNO

Sabato 18 novembre (322-43)
S. Oddone abate

STATO CIVILE

Nascite - Legittimi: Disint Adina di Igino, Cantoni Mario di Luigi, Cigaina Giacomo Giacomo di Italico, Minen Carlo di Otello, Antoniali Renato di Samuele, Mucin Dullia di Gardone.

Pubblicazione: Pividori Luigi litografo con Musuruana Vittorina casalinga, Gottardo Gusto fabbro con Serafini Italia casalinga, Zorzutto Ermenegildo Agente P.S. con Rigo Ester casalinga, Scialino Edoardo calderaio con Pertoldi Albina casalinga, Paoluzzi Alpro fabbro con Vuerich Maria tessitrice.

Morti: Zannier Domenico fu Domenico anni 82 agricoltore, De Lenardis Giovanni fu Francesco anni 53 inabile.

IL TEMPO

L'Osservatorio del Castello della rete del Magistrato alle Acque, alle ore 19 del giorno 17 comunica i seguenti dati delle ultime 24 ore: temperatura massima 12.8 alle ore 12, minima 5.6 alle ore 6.30.

Tendenza generale del tempo sull'Italia: Residue manifestazioni di instabilità sul versante adriatico e sulle regioni meridionali. Altrove nebulosità in aumento con qualche breve pioggia.

TRATTORIA COMUNALE

Mattina: pasta al ragù, minestra in brodo, filetto di bue o vitello al forno, contorni.

Sera: riso e patate, pasta al sugo, polpette di carne, gardinetto, contorni.

Oggi alla radio

EIAR: Da tutte le stazioni del Regno: ore 7.30-7.45: Ginnastica da camera (primo e secondo corso) — Ore 10.30: Trasmissione dedicata alle scuole medie — 11.30: Orchestrina Lotti — 12.25: Musiche gaie e campestri — 8, 13, 14, 17, 20, 23: Giornale radio.

Roma I - Bari I - Bologna - Bolzano Venezia - Verona - Napoli II - Tripoli Milano III - Torino III

Ore 21: Concerto dell'orchestra da camera di Zagabria diretta dal maestro Rudolf Matz — 21.50: Varietà, orchestrina moderna diretta dal maestro Saverio Seracini — 22.30: «La bocca chiusa» un atto di Alberto Casella. Indi: musica da ballo fino alle 0.30.

Milano I - Torino I - Genova Trieste - Palermo - Catania - Padova Firenze II - S. Remo - Roma II

Ore 21: «Primarosa» operetta in tre atti di R. Simoni e C. Lombardo musica di Giuseppe Pietri — 23.15-0.30: musica da ballo.

Firenze I - Napoli I - Ancona Roma III - Bari II - Milano II Torino II - Genova II

Ore 19: Orchestra a plettro del Dopolavoro autotranvieri di Firenze, diretta dal m. Zulimo Pratesi — 21: Trasmissione dal Teatro comunale di Bologna: «Manon Lescaut» dramma lirico in quattro atti, musica di Giacomo Puccini, maestro concertatore e direttore d'orchestra Giuseppe Del Campo, maestro del coro: Ferruccio Milani

Quotazioni di Borsa

Il Credito Italiano ci comunica le seguenti quotazioni di chiusura della Borsa di Milano.

Cambi	17	16
Parigi	44.15	44.20
Londra	77.85	78.02
New York	19.80	19.80
Belgio	324.55	324.25
Olanda	1051.25	1051.—
Svizzera	445.—	445.—
TITOLI DI STATO		
Rendita Ital. 3,50%	75.15	75.15
Rendita 5%	92.75	93.60
Redim. 1934 3.50%	71.80	71.75
Redim. 5% immobil.	94.75	94.75
Buoni Tesoro 1940	99.70	99.80
» » 1941	100.40	100.45
» » 1943	90.85	90.70
» » 1944	96.75	96.75
OBBLIGAZIONI		
Venezie 3.50%	91.20	91.20
I.R.I. STET 4%	633.—	635.—
I.R.I. 4.50%	463.50	462.50
E.L.F.E.R. 4.50%	466.—	465.—
Pubbl. utilità 6%	485.—	495.—
Pubbl. util. s. tel. 6%	497.—	497.—
Credito Nav. 6.50%	500.—	502.—
Edison em. 931 6%	504.—	502.50
Emiliana 6%	503.50	503.50
Merid. di elettr. 6%	498.—	498.—
Soc. eser. tel. 6%	[illegible]90.—	469.—
AZIONI		
La Centrale	1176.—	1175.—
Mediterranee	559.—	559.—
Meridionali	989.—	—.—
Coton. Cantoni	3960.—	3960.—
Coton. Olcese	622.—	623.—
Tessuti stampati	1130.—	1114.—
Linif. Canap. Naz.	664.—	668.40
Manif. Rossari-Varzi	768.—	768.—
Manif. Rotondi	537.—	538.—
Manif. Tosi	91.—	92.50
Manif. Cot. Merid.	301.50	302.—
Unione Manif.	380.—	383.—
Lanificio Gavardo	695.—	665.—
Lanif. Rossi	3500.—	3500.—
Lanif. Targetti	107.50	107.50
Cascami seta	420.—	420.—
Chatillon	102.—	102.25
Snia Viscosa	471.—	473.—
Ansaldo	69.75	70.—
Ilva	270.50	271.—
Monte Amiata	655.—	655.—
Montecatini	209.50	210.75
Dalmine	196.—	197.—
Breda	486.50	484.50
Bianchi	131.—	130.75
Isotta Fraschini	33.—	34.12
Fiat	549.—	549.—
O.M.I. già Reggiane	136.—	138.—
Adriatica di Elettr.	203.50	200.50
C.I.E.L.I.	372.—	371.—
Dinamo	403.—	403.—
Edison	344.50	345.—
Edison Postegate	274.—	276.—
Elettrica Bresciana	364.—	362.—
Valdarno	221.—	220.50
Emiliana	632.—	631.—
Forze Idr. Lig.	159.—	159.—
Cisalpina priv.	157.—	158.50
Cisalpina ord.	157.—	159.—
Seso	99.75	100.50
Sip	67.75	68.—
Tirso	184.—	187.—
Vizzola	524.—	525.—
Merid. Elettricità	349.50	349.50
Terni	292.50	290.—
Unes	14.75	14.75
Tecnomasio It. B.B.	128.—	124.50
Distillerie Italiane	252.—	252.—
Eridania	681.—	683.—
Raffin. Lig. Lomb.	857.—	854.—
Romana Zuccheri	97.75	98.50
A.N.I.C.	115.—	115.—
Fondi Rustici	110.50	110.—
Beni Stabili Roma	223.—	223.—
Comp. It. Gr. Alb.	61.50	63.—
Cementi Bergamo	277.—	278.—
Pirelli Italiana	1788.—	1780.—
Pirelli e C.	695.—	697.—

Inizio fiacco del mercato a quotazioni poco dissimili dall'ultimo listino e che non lasciano intravvedere una ben definita tendenza. Gli scambi piuttosto scarsi non danno luogo a spostamenti di un certo rilievo ad eccezione delle Amiata ancora alla testa del movimento e dello Sade che continuamente richieste registrano una plusvalenza sensibile. Dopo la metà borsa un ravvivarsi degli scambi e un affluire di domande locali e di fuori piazza danno al mercato un tono più ben definito e che si concreta in una generale sostenutezza. Calmi i valori di Stato. Poco prima della campana una lieve flessione impedisce al listino di iscrivere i prezzi massimi segnati. Chiusura comunque abbastanza resistente e dopoborsa stazionario in buon denaro.

Il Calendario delle Borse

ROMA, 17.

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il decreto ministeriale che stabilisce il calendario delle Borse valori per l'anno 1940. Per l'anno 1940 si procederà simultaneamente in tutte le Borse valori del Regno, alla rimessa dei premi, ai riporti, alle compensazioni ed alle liquidazioni, rispettivamente nei seguenti giorni:

23, 24, 25, 31 gennaio; 21, 22, 23, 29 febbraio; 21, 22, 26 marzo; 1, 22, 23, 24, 30 aprile; 22, 24, 25, 31 maggio; 20, 21, 24 giugno; 1, 22, 23, 24, 31 luglio; 22, 23, 26 agosto; 2, 18, 20, 23, 30 settembre; 22, 23, 24, 31 ottobre; 22, 23, 25, 30 novembre; 19, 20, 21, 31 dicembre.

Le Borse valori resteranno chiuse tutte le domeniche, nei giorni di sabato della seconda quindicina di giugno, nei mesi di luglio, agosto e settembre e della prima quindicina di ottobre; il 1. e 6 gennaio, il 18, 19, 23 e 25 marzo; il 2, 9 e 23 maggio; il 29 giugno, il 5, 6, 7, 8, 9, 12, 13, 14, 15, 16 agosto, il 19 settembre, il 28 ottobre, il 1, 4 e 11 novembre, il 7, 24, 25 e 26 dicembre.

SEGNALAZIONI DI RIVISTE

Il fascicolo di novembre dell'Ingegnere si apre con un articolo del professor Albertino che, prendendo lo spunto dal concorso per il piano regolatore di Vicenza, espone, non senza qualche notevole spunto critico e polemico, alcuni aspetti del problema urbanistico delle città medie. Di generale interesse, per i riferimenti con ogni branca della professione, è il diffuso e ben illustrato articolo del professor Correggiari sui pericoli delle correnti elettriche. In tema di architettura coloniale, l'ing. Balzac descrive le costruzioni dell'I.N.F.A.I.L. in Eritrea, Il dott. Mariotti tratta un argomento di viva attualità che ha particolare importanza per l'autarchia: la rigenerazione di olii lubrificanti usati. Gli sviluppi delle caldaie dette «veloci» e le loro applicazioni navali sono illustrati dal prof. Fea; il prof. Malavasi espone il calcolo completo di un innesto a frizione tipo Dohmen - Leblanc accompagnandolo con alcune tavole di particolari costruttivi. Infine l'ing. Marchisio tratta diffusamente delle caratteristiche, delle tendenze e degli sviluppi della trazione filoviaria, oggi in pieno progresso nel campo dei trasporti pubblici. Completano il ricco e denso fascicolo una nutrita rassegna tecnica e panoramica dell'autarchia, le rubriche tecniche e legali e un vasto notiziario.

* * *

«Il teatro della guerra navale» con la indicazione delle varie zone minate da inglesi e tedeschi nel Mare del Nord e un quadro comparativo delle flotte dei belligeranti, si trovano in una originale, grande carta a colori che «La Tribuna illustrata» pubblica nel numero di questa settimana.

FEDERICO VALENTINIS
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»